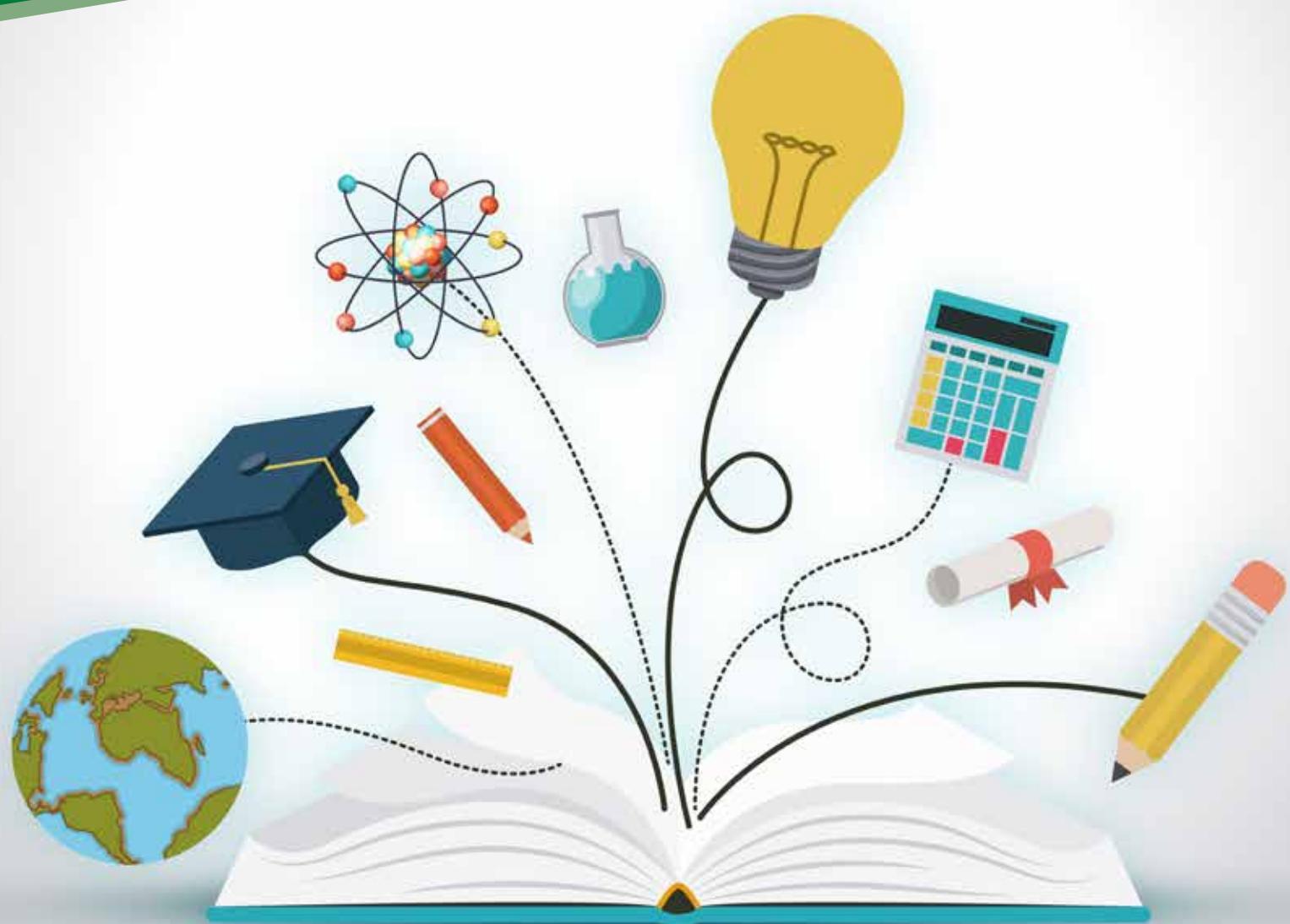


La Salute a Scuola: progettare in Rete

*Programma di Promozione della Salute
dell'ATS della Val Padana per le scuole
a.s. 2025/2026*



PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Anna Marinella Firmi

**Responsabile SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali
e del catalogo "LA SALUTE A SCUOLA: PROGETTARE IN RETE"**

Laura Rubagotti
Tel. 0372 497.414 - 281

**Funzioni di coordinamento in ambito scolastico SSD Promozione della Salute
e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali**

Gloria Molinari
Tel. 0372 497.788 - 838 - 414

Sede Territoriale di Cremona

Referente

Angela Manco
Tel. 0372 497.525 - 414

 promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Mantova

Referente

Daniela Demicheli
Tel. 0376 334.566
Tel. 0372 497.414

 promozione.salute@ats-valpadana.it

Il catalogo **La Salute a Scuola: progettare in Rete 2025/2026** è disponibile sul sito web dell'ATS della Val Padana all'indirizzo www.ats-valpadana.it, sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ambito territoriale di Cremona www.mim.gov.it/web/cremona e di Mantova www.mim.gov.it/web/mantova e sui siti delle ASST di Crema www.asst-crema.it, Cremona www.asst-cremona.it e Mantova www.asst-mantova.it.

Gruppo Redazionale

Daniela Demicheli
Benedetta Bonomi
Elena Lameri
Angela Manco
Margherita Mellettini
Gloria Molinari
Monia Ramazzotti
Laura Rubagotti
Maria Grazia Ruini

Ringraziamenti

A tutti gli operatori dell'ATS della Val Padana, delle ASST di Crema, Cremona e Mantova che hanno collaborato alla stesura del catalogo.

Un ringraziamento particolare a Camilla Bertuso, Fabio Pertusi e Mattia Viardi per il contributo offerto nella realizzazione del catalogo.

Si ringraziano inoltre per il supporto dato nella gestione amministrativa Angelica Guareschi e Mara Montani.

Con la supervisione di:

Ufficio Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne.

In collaborazione con:



La Salute a Scuola: progettare in Rete

*Programma di Promozione della Salute
dell'ATS della Val Padana per le scuole
a.s. 2025/2026*

La collaborazione tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona, Mantova, il Terzo Settore interessato, i Consultori Privati Accreditati e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro consolidata, fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assume nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva.

L'elemento che contraddistingue il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalla fase di ideazione dei programmi. Il Sistema Socio-Sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione dei programmi e non di erogazione diretta degli stessi.

Nelle pagine seguenti troverete, quindi, un'offerta educativa rivolta principalmente ai docenti, che riconosce alla Scuola la propria mission formativa, anche in tema di salute, con particolare attenzione al tema del contrasto alle disuguaglianze di salute e al gioco d'azzardo.

Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale "La Scuola lombarda che Promuove Salute" del 14/07/2011 e valorizzato nel documento interministeriale "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute" del 17/01/2019, anche in linea con la legge n. 22 del 19/02/2025 che introduce lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici e formativi.

La Salute a Scuola: progettare in Rete - a.s. 2025/2026

Sezioni	5
LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	6
AZIONI A FAVORE DELLA SALUTE: LE POLICY SCOLASTICHE	8
PROGRAMMI REGIONALI	10
LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA SCUOLA PRIMARIA	10
LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM	12
UNPLUGGED	14
PEER EDUCATION	16
CO-PROGETTAZIONE	18
CO-PROGETTAZIONE: Scuola, ATS, ASST, Terzo Settore e Consultori insieme!	18
La CO-PROGETTAZIONE e le strategie del modello delle scuole che promuovono salute	20
PROGETTI E PROGRAMMI	22
SCUOLA IN MOVIMENTO: il movimento come abitudine quotidiana!	22
IL PIEDIBUS: azione efficace per la promozione di uno stile di vita attivo	24
CORSO COMMISSIONE MENSA	25
EDUCARE AL PRIMO SOCCORSO	
Progetto di Regione Lombardia per insegnare le tecniche salvavita nelle scuole	26
FARMACI A SCUOLA	
Protocollo quadro d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci e/o gestione dispositivi medici a scuola	28
YOUNGLE	29
LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI, SANGUE E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE	30
LA MIA VITA IN TE	
Sensibilizzazione alla cultura della donazione, in ambito sanitario, alla responsabilità sociale e civica, allo sviluppo della capacità critica	32
WATER EDUCATION: A LEZIONE CON PADANIA ACQUE!	
GRUPPO TEA: IO CI TENGO ALLA SOSTENIBILITÀ E TU?	
AIRC NELLE SCUOLE	35
36	
PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA	
Formazione a distanza per un approccio omogeneo a scala territoriale sui temi della sicurezza sul lavoro	38
CALL TO ACTION PIANO OLIMPICO - Concorso Scuole	
Avviso pubblico rivolto alle Scuole per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di ingaggio della popolazione scolastica/giovanile sui rischi del fumo di tabacco e del binge drinking e a supporto delle strategie e dei programmi di promozione di Attività fisica e Movimento	39
RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI	40
APPROFONDIMENTI	42
Alimentazione	42
Affettività, sessualità e malattie a trasmissione sessuale	43
Relazioni e prevenzione del bullismo e cyberbullismo	43
Igiene	44
Malattie infettive	44
Salute e Sicurezza	44
Prevenzione Incidenti domestici e traumi della strada	45
Educazione zoofila	45

Sezioni

A

In questa sezione è possibile trovare tutte le informazioni necessarie per aderire alla **RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE** e attivare **POLICY SCOLASTICHE**.

B

I **PROGRAMMI REGIONALI** sono fondamentali per sviluppare nei ragazzi le life skills, al fine di prevenire i comportamenti a rischio per la salute.

C

La **CO-PROGETTAZIONE**: Scuola, ATS, ASST, Terzo Settore e Consultori insieme per costruire progetti di promozione della salute su diverse aree tematiche.

D

Nella sezione **PROGETTI E PROGRAMMI** sono raccolte le progettualità promosse e sostenute dall'ATS della Val Padana.

E

La sezione **RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI** raccoglie le indicazioni metodologiche, i documenti regionali, i protocolli locali e regionali e alcuni materiali di approfondimento.

F

Il catalogo si conclude con la sezione **APPROFONDIMENTI**, in cui sono presenti gli obiettivi delle varie aree tematiche, che si possono affrontare con la co-progettazione, visibili a **pag. 42**

INVIO RICHIESTE DI ADESIONE

Gli Istituti interessati ad avviare programmi di promozione alla salute, possono inviare la richiesta compilando le **SCHEDA DI ADESIONE** presenti nelle pagine del Catalogo. Tali schede dovranno essere scaricate, compilate e trasmesse per posta elettronica all'indirizzo: **promozione.salute@ats-valpadana.it** possibilmente entro il 31/10/2025.

Per scaricare la scheda utilizza il **bottone bordato** come quello mostrato qui sotto.

Esempio:

**Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >**



LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

La Rete "Scuole che Promuovono Salute - Lombardia (Rete SPS)" nasce in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 e rinnovata nel 2020 e 2023 (DGR 1383/2023) tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Attraverso un percorso di lavoro condiviso ed inter-settoriale, che ha coinvolto mondo della sanità e mondo della scuola, è stato messo a punto il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute" che rappresenta il riferimento teorico, culturale e metodologico per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico.

A seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo di Rete si sono costituite le Reti di Scopo provinciali, che operano secondo le indicazioni del "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", ispirato ai principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità. In questo quadro di riferimento, una "Scuola che Promuove Salute" è una scuola che rinforza costantemente la propria capacità di creare un ambiente salutare per vivere, apprendere e lavorare, riconoscendo che ogni aspetto del contesto scolastico può influenzare in modo significativo il benessere degli studenti e del personale. Nel pianificare il proprio processo di miglioramento, la "Scuola che Promuove Salute" adotta, dunque, un approccio globale, finalizzato a:

- 1. Sviluppare le competenze individuali** per scelte consapevoli e salutari;
- 2. Qualificare l'ambiente sociale e relazionale;**
- 3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;**
- 4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.**

Caratteristiche e pratiche di una "Scuola che Promuove Salute":

Una Scuola che aderisce alla Rete si impegna a rispettare queste caratteristiche:

- ✓ Una vision del proprio mandato educativo che veda al centro la salute;
- ✓ Un Piano Triennale dell'Offerta Formativa orientato alla Promozione della Salute;
- ✓ L'attuazione di programmi e buone pratiche che agiscono sulle 4 componenti del "Modello Lombardo di Scuola che Promuove Salute";
- ✓ L'adozione di uno specifico processo di lavoro organizzato e continuativo, supportato dalla costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di coordinare, monitorare e valutare le azioni programmate;
- ✓ L'adempimento di compiti legati all'appartenenza alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (diffusione di informazioni, condivisione di esperienze e pratiche, partecipazione ad attività ed eventi proposti dalla Rete).

Tali caratteristiche si concretizzano in linee d'azione, ognuna delle quali presenta specifiche pratiche suddivise in livelli di priorità (essenziali, prioritarie e raccomandate) da rispettare entro i primi due anni dall'adesione e nella programmazione triennale successiva.

Al fine di riconoscere le pratiche già messe in atto e avviare un processo di miglioramento identificando priorità ed obiettivi, la Scuola compila il proprio “profilo di salute”, quale strumento di auto-analisi per raccogliere informazioni sui diversi determinanti di salute riconducibili ai seguenti contesti: formativo, ambientale, organizzativo, relazionale, socio-culturale e sanitario.

La “Rete Scuole che Promuovono Salute – Lombardia” si configura come un interlocutore significativo per tutte le politiche che incidono sulla salute e sul benessere dell’intera comunità scolastica: dalla promozione di una sana alimentazione e di uno stile di vita attivo, al contrasto delle diverse forme di dipendenza, fino allo sviluppo delle competenze di vita (life skills), fondamentali fattori protettivi per la salute degli studenti.

La Rete SPS Lombardia è oggi una realtà consolidata, apprezzata a livello nazionale e internazionale per la qualità degli strumenti sviluppati, il numero di scuole coinvolte ed i risultati raggiunti.

Inoltre, è parte attiva della rete europea SHE – Schools for Health in Europe, riconosciuta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

MODALITA' DI ADESIONE

Tutte le scuole del territorio possono aderire alle Reti di Scopo provinciali “Scuole che Promuovono Salute” di pertinenza.

L’adesione è gratuita e deve essere formalizzata tramite specifica comunicazione alla Scuola capofila provinciale, unitamente alla sottoscrizione dell’Accordo di Rete.

Ciascuna scuola al momento dell’iscrizione dovrà:

- ✓ fornire i dati richiesti;
- ✓ allegare gli atti deliberativi dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di Istituto;
- ✓ assumersi l’impegno a rispettare i criteri necessari per far parte della Rete provinciale “Scuole che Promuovono Salute”;
- ✓ sottoscrivere l’Accordo di Rete.

Il Documento “Allegato Tecnico all’Accordo di Rete” vuole essere uno strumento di supporto per le scuole che vogliono aderire alla Rete provinciale SPS e dare indicazioni su come implementare nel concreto il “Modello delle Scuole che Promuovono Salute”.

**CONSULTA
IL DOCUMENTO
TECNICO REGIONALE >**

INFORMAZIONI e CONTATTI:

SCUOLA CAPOFILA RETE SPS PROVINCIA DI CREMONA

**Istituto Comprensivo “G.M. Sacchi”
Piadena-Drizzona**
Via Mazzini, 1
26034 – Piadena Drizzona (CR)
Tel. 0375 982.94
cric814001@istruzione.it

SCUOLA CAPOFILA RETE SPS PROVINCIA DI MANTOVA

Istituto Comprensivo Volta Mantovana
Viale G. Marconi, 18/A
46049 - Volta Mantovana (MN)
Tel. 0376 831.15

MNIC804007@istruzione.it

PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Sede Territoriale di Cremona
Via San Sebastiano, 14
Tel. 0372 497.281 – 414 – 525

Ufficio di Crema
Via Meneghezzi, 14
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Via dei Toscani, 1
Tel. 0376 334.566 – 051

promozione.salute@ats-valpadana.it

AZIONI A FAVORE DELLA SALUTE: LE POLICY SCOLASTICHE

Presentazione sintetica

La letteratura scientifica ha ampiamente dimostrato i gravi rischi per la salute dovuti al consumo di tabacco e all'uso/abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Inoltre, soprattutto negli ultimi anni, vi è stato un incremento esponenziale delle dipendenze comportamentali, come il gioco d'azzardo e l'uso eccessivo delle tecnologie, spesso co-esistenti e in comorbilità con altri comportamenti additivi. Si evidenziano poi nella fase adolescenziale anche manifestazioni di disagio emotivo correlate ad azioni di bullismo e cyberbullismo.

Perché una policy in ambito scolastico?

Una Policy per la salute, in ambito scolastico, è un piano di azione concordato e condiviso in tema di prevenzione e promozione della salute che definisce valori, convinzioni, obiettivi ed azioni attese. La policy si focalizza su temi specifici (quali fumo di tabacco, alcool, gioco d'azzardo patologico, bullismo e cyberbullying, altro...) e definisce azioni a sostegno di una cultura della salute e del benessere di studenti, docenti, familiari e di tutti coloro che hanno contatti con il contesto scolastico.

La comunità scolastica può dichiarare la propria posizione, all'interno della cornice metodologica della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, predisponendo specifici documenti finalizzati a disincentivare l'adozione di comportamenti a rischio e a prevenire l'insorgenza di dipendenze comportamentali. Nello specifico, la redazione di una policy si inserisce come buona pratica della Rete delle Scuole che Promuovono Salute e costituisce un importante elemento rafforzante la missione educativa della scuola, che attraverso questo processo, crea contesti e sistemi che incentivano comportamenti utili per la salute.

Destinatari

Tutte le scuole di ogni ordine e grado e i Centri di Formazione Professionale delle province di Cremona e Mantova.

Strategia di intervento

La costruzione di una policy scolastica prevede l'istituzione di un gruppo di lavoro rappresentativo di tutti i vari portatori di interesse al fine di raccogliere i diversi punti di vista e redigere un documento concreto e condivisibile. Al suo interno potranno essere ricompresi interventi di formazione del personale docente e non docente, azioni metodologiche di potenziamento delle life skills, azioni comunicative e di coinvolgimento diretto di famiglie e territorio, così come strategie di vigilanza e sanzione previste dalla normativa in essere. ATS della Val Padana, in stretta sinergia con le ASST territoriali, fornisce supporto metodologico alle singole scuole che desiderino attivare percorsi di riflessione ed attuazione di specifici documenti di policy a sostegno di azioni favorevoli alla salute.

Obiettivi

- ✓ Promuovere una cultura della salute all'interno della Scuola;
- ✓ Rinforzare il ruolo sociale ed educativo della scuola attraverso interventi di sensibilizzazione e formazione del personale docente e non docente;
- ✓ Avviare azioni preventive di contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, bullismo/cyberbullying, in sinergia con i servizi territoriali, la Prefettura e/o Forze dell'Ordine nell'ambito dei Protocolli Locali Prefettura;
- ✓ Favorire la creazione di un ambiente sicuro per tutti, istituendo un gruppo di lavoro a cui possano partecipare tutti gli stakeholders del contesto scolastico;
- ✓ Definire modalità operative per vigilare sul rispetto della normativa vigente;
- ✓ Sostenere collaborazioni con enti del territorio e le famiglie degli studenti nel loro ruolo educativo per la salute.



INFORMAZIONI e CONTATTI:

**Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali**

promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.525 – 414 – 281

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Gloria Molinari

**SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali**
Tel. 0372 497.788 – 838

**Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >**



PROGRAMMI REGIONALI

LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA SCUOLA PRIMARIA

Presentazione sintetica

“Life Skills Training Lombardia – Scuola Primaria” è un programma triennale che utilizza una strategia educativo-promozionale, finalizzato a potenziare le risorse personali e sociali degli alunni (life skills), riconosciute come fondamentali fattori protettivi per la salute. La metodologia si basa sullo sviluppo e sul rafforzamento delle competenze di vita, essenziali per l'apprendimento permanente, la prevenzione dei comportamenti a rischio e la promozione del benessere. Il programma rappresenta un'offerta formativa “verticale”, in continuità con il già consolidato Programma Life Skills Training rivolto alla scuola secondaria di primo grado; propone lo sviluppo di competenze trasversali legate alla salute e alla cittadinanza, integrandole nella didattica quotidiana e nella programmazione curricolare. La struttura del percorso si articola in tre livelli: uno di “base”, destinato alla classe terza e due “di rinforzo”, da realizzare in quarta e quinta. Il programma prevede anche il coinvolgimento attivo delle famiglie, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra Scuola e Famiglia, stimolare il dialogo e garantire continuità ai contenuti affrontati in aula.

- ✓ DIVENTA FORMATORE LST Primaria - Regione Lombardia offre la possibilità ai docenti di diventare formatori LST Primaria, per essere abilitati a formare i colleghi sul programma regionale insieme agli operatori sanitari e sociosanitari;
- ✓ Utilizzo della PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE LST, dove i docenti possono consultare i materiali operativi, le news sul programma e inserire direttamente le schede di monitoraggio.

Destinatari

Insegnanti della scuola primaria, a partire dalle classi terze.

Strategia di intervento

L'implementazione del programma nelle classi è gestita direttamente dagli insegnanti, all'interno della programmazione curricolare ordinaria, che parteciperanno ad un percorso formativo. La formazione sarà condotta congiuntamente da docenti e operatori sanitari o socio-sanitari abilitati alla formazione a livello regionale, attraverso l'utilizzo di una metodologia attivo-partecipativa.

Obiettivi

- ✓ Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS.
- ✓ Accrescere il bagaglio di risorse personali e sociali (life skills) degli studenti in quanto fondamentali fattori protettivi per la salute.
- ✓ Fornire ai docenti conoscenze relative alle life skills e alle strategie di comprovata efficacia, nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione di comportamenti a rischio.
- ✓ Rinforzare le competenze educative degli insegnanti, trasversali in tema di salute, per favorire l'adozione di percorsi di promozione della salute come attività curricolare.
- ✓ Perseguire l'alleanza Scuola – Famiglia in tema di promozione della salute.



Caratteristiche del progetto

Impegno orario dei docenti

✓ Ore dedicate alla formazione e accompagnamento dei docenti:

- Classi 3e (livello 1): 15 ore circa
- Classi 4e (livello 2): 12 ore circa
- Classi 5e (livello 3): 12 ore circa

Le date e gli orari della formazione saranno definiti in base agli Istituti coinvolti e al numero di richieste pervenute.

✓ Ore dedicate alla realizzazione del programma in classe con gli studenti:

- Ogni livello è composto da 8 unità didattiche di circa 3 ore ciascuna progettate per essere realizzate in sequenza e da suddividere per il numero di docenti formati.

Materiale didattico

- ✓ Manuale digitale per l'insegnante
- ✓ Quaderno dello studente
- ✓ Piattaforma digitale regionale LST di supporto nelle attività da svolgere

Criteri di priorità nell'accoglimento delle domande

1. Iscrizione della Scuola alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute
2. Ordine di arrivo



Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >

CONSULTA
IL DOCUMENTO
TECNICO REGIONALE >

Il corso Life Skills Training prevede il rilascio di un attestato individuale che certifica la formazione dei docenti.

Azioni richieste alle scuole per aderire al programma

- ✓ La formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, con il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi terze presenti nella scuola.
- ✓ L'impegno a realizzare il Programma per almeno un triennio, così da garantire agli studenti il compimento dell'intero percorso previsto.
- ✓ L'inserimento del Programma all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- ✓ L'adesione, da parte dei docenti coinvolti, ai percorsi di formazione, accompagnamento metodologico e l'attuazione delle attività in classe previsti dal programma triennale.
- ✓ La partecipazione della scuola alle attività di valutazione di processo e di efficacia previste dal programma.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.525 – 281 – 414

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO Gloria Molinari

SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali
Tel. 0372 497.788 – 838

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Presentazione sintetica

Il "Life Skills Training Program" (LSTP) è un programma triennale validato scientificamente, basato su una strategia educativo-promozionale. Il suo obiettivo è rafforzare la capacità degli studenti di resistere all'adozione di comportamenti a rischio, all'interno di un più ampio modello centrato sullo sviluppo delle abilità personali e sociali, fondamentali per la promozione della salute. Promuovere le life skills significa favorire salute e benessere, sostenendo l'adozione di stili di vita salutari, relazioni sociali corrette, processi decisionali consapevoli e lo sviluppo armonico della personalità, che costituisce la base per scelte responsabili, apprendimento permanente e prevenzione di comportamenti a rischio. Tra questi rientrano: uso di sostanze legali e illegali, rapporti sessuali non protetti, episodi di violenza, bullismo e cyberbullismo, comportamenti alimentari scorretti, gioco d'azzardo patologico (GAP). Il programma si articola in tre livelli: uno di "base", da realizzare nel primo anno e due di "rinforzo", previsti per i due anni successivi. Gli effetti preventivi del programma sono stati documentati sia a breve termine (1 anno) sia nel lungo periodo (3-7 anni).

Il LSTP può essere integrato trasversalmente in qualsiasi area disciplinare e rappresenta uno strumento utile per l'attivazione di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico, grazie anche alla disponibilità del fascicolo "Gioco d'azzardo – Manuale dell'insegnante – Scuola Secondaria Livelli 1, 2, 3", che propone attività specifiche sul tema.

- ✓ DIVENTA FORMATORE LST - Regione Lombardia offre la possibilità ai docenti di diventare formatori LST, per essere abilitati a formare i colleghi sul programma regionale insieme agli operatori sanitari e sociosanitari;
- ✓ Utilizzo della PIATTAFORMA DIGITALE REGIONALE LST, dove i docenti possono consultare i materiali operativi, le news sul programma e inseriranno direttamente le schede di monitoraggio.

Destinatari

Insegnanti delle classi della scuola secondaria di I grado.

Strategia di intervento

L'implementazione del programma nelle classi è gestita direttamente dagli insegnanti formati da operatori sanitari e/o socio-sanitari abilitati, attraverso l'utilizzo di metodologia attivo-partecipativa, all'interno della programmazione curricolare ordinaria.

Obiettivi

- ✓ Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS.
- ✓ Favorire l'acquisizione delle fondamentali skills (decision making, problem solving, pensiero critico, pensiero creativo, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, gestione dello stress, autoefficacia) in quanto fattori di protezione per l'individuo.
- ✓ Rinforzare le competenze educative degli insegnanti per favorire l'adozione di percorsi di promozione della salute validati scientificamente come attività curricolare.



Caratteristiche del progetto

Impegno orario dei docenti

✓ Ore dedicate alla formazione e accompagnamento dei docenti:

- 14 ore circa per il Livello 1
- 14 ore per il Livello 2-3

Le date e gli orari della formazione saranno definiti in base agli Istituti coinvolti e al numero di richieste pervenute.

✓ Ore dedicate alla realizzazione del programma in classe con gli studenti, da suddividere per il numero di docenti formati:

- Il primo livello comprende 15 unità didattiche, da svolgere in sequenza nelle classi prime, per un totale di circa 16/20 ore.
- Il secondo livello comprende 10 unità didattiche, da svolgere in sequenza nelle classi seconde, per un totale di circa 11/14 ore.
- Il terzo livello comprende 9 unità didattiche, da svolgere in sequenza nelle classi terze, per un totale di circa 10/12 ore.

Materiale didattico

Forniti da Regione Lombardia:

- ✓ Manuale digitale per l'insegnante
- ✓ Quaderno dello studente
- ✓ Piattaforma digitale regionale LST di supporto nelle attività da svolgere
- ✓ Fascicolo Gioco d'azzardo

Criteri di priorità nell'accoglimento delle domande

1. Istituti aderenti alla Rete SPS
2. Ordine di arrivo



Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >

**CONSULTA
IL DOCUMENTO
TECNICO REGIONALE >**

Il corso Life Skills Training Program prevede il rilascio di un attestato individuale che certifica la formazione dei docenti.

Azioni richieste alle scuole per aderire al programma

- ✓ La formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, con il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi prime presenti nella scuola.
- ✓ L'impegno a realizzare il Programma per almeno un triennio, così da garantire agli studenti il compimento dell'intero percorso previsto.
- ✓ L'inserimento del Programma all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- ✓ L'adesione, da parte dei docenti coinvolti, ai percorsi di formazione, accompagnamento metodologico e l'attuazione delle attività in classe previsti dal programma triennale.
- ✓ La partecipazione della scuola alle attività di valutazione di processo e di efficacia previste dal programma.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.525 – 281 – 414

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO Gloria Molinari

SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali
Tel. 0372 497.788 – 838

UNPLUGGED

Presentazione sintetica

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute, basato sul modello dell'influenza sociale e sull'integrazione tra le life skills e l'educazione normativa.

Il programma, rivolto agli studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, utilizza una metodologia attivo-esperienziale e ha l'obiettivo di promuovere il benessere e la salute psicosociale degli adolescenti attraverso il potenziamento delle abilità personali e sociali fondamentali per gestire le emozioni, costruire relazioni positive e prevenire o ritardare l'uso di sostanze.

Unplugged nasce nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug Addiction Prevention Trial), il primo progetto multicentrico europeo che ha valutato l'efficacia di un programma scolastico nella prevenzione del fumo di tabacco, dell'uso di sostanze psicoattive e del consumo di alcol. I risultati dello studio hanno dimostrato l'efficacia del programma nel ridurre l'uso di tabacco, cannabis e alcol tra gli adolescenti.

Il programma può essere integrato trasversalmente in qualunque area disciplinare ed è utilizzabile anche per attivare interventi di contrasto al gioco d'azzardo patologico, grazie alla sua struttura flessibile e ai contenuti orientati alla promozione della salute.

- ✓ Possibilità per i docenti esperti di diventare CO-TRAINER ovvero formatori di altri insegnanti in affiancamento agli operatori.

Destinatari

Insegnanti delle classi prime delle scuole secondarie di II grado.

Strategia di intervento

Il programma è articolato in 12 unità di circa un'ora ciascuna da svolgere in classe, nell'arco di un anno scolastico. L'implementazione del programma nelle classi è gestita direttamente dagli insegnanti formati da operatori sanitari e/o socio-sanitari abilitati, e prevede l'utilizzo di metodologie interattive, quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo, da utilizzare all'interno della programmazione curricolare ordinaria.

Obiettivi

- ✓ Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS.
- ✓ Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e abilità interpersonali.
- ✓ Correggere e migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.
- ✓ Rinforzare le competenze educative degli insegnanti per favorire l'attivazione di percorsi di promozione della salute validati scientificamente come attività curricolare.

Caratteristiche del progetto:

Impegno orario dei docenti

- ✓ Circa 18 ore dedicate alla formazione ed accompagnamento degli Insegnanti, da concordare in relazione al numero dei partecipanti;
- ✓ Circa 12 ore dedicate alla realizzazione del progetto in classe con gli studenti da suddividere per il numero dei docenti formati.

Unplugged

Materiale didattico

Forniti da Regione Lombardia:

- ✓ Manuale per l'insegnante
- ✓ Guida per lo studente

Criteri di priorità nell'accoglimento delle domande

1. Istituti aderenti alla Rete SPS e CFP
2. Ordine di arrivo

Il corso Unplugged prevede il rilascio di un attestato individuale che certifica la formazione dei docenti.

Azioni richieste alle scuole per aderire al programma

- ✓ La formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, con il coinvolgimento di almeno il 75% delle classi prime presenti nella scuola.
- ✓ L'inserimento del Programma all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- ✓ L'adesione, da parte dei docenti coinvolti, ai percorsi di formazione, accompagnamento metodologico e l'attuazione delle attività in classe previsti dal programma.
- ✓ La partecipazione della scuola alle attività di valutazione di processo previste dal programma (compilazione di schede di monitoraggio delle attività).



INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.525 – 281 – 414

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Gloria Molinari

SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali
Tel. 0372 497.788 – 838



**Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >**

**CONSULTA
IL DOCUMENTO
TECNICO REGIONALE >**

PEER EDUCATION

Presentazione sintetica

L'**educazione tra pari** si fonda sul riconoscimento e sulla valorizzazione del ruolo centrale che il sistema dei pari assume nell'ambito dei processi evolutivi.

I ragazzi sono riconosciuti come attori primari, organizzati prevalentemente secondo la dimensione gruppale. Tale metodologia si propone come una vera e propria palestra in cui gli studenti si formano in relazione agli altri e all'ambiente, amplificando le proprie possibilità di espressione e interazione, costruendo e sviluppando la propria sfera socio-affettiva, la propria autonomia e responsabilità. Questi sono elementi a loro necessari per realizzare la propria nascita sociale e mediare l'ingresso nell'universo degli adulti, lavorando su un tema di salute individuato come prioritario. Per l'anno scolastico 2025/2026 è previsto l'avvio in alcuni Istituti Scolastici del territorio del nuovo programma "Tra Pari".

Destinatari

Il percorso è rivolto agli studenti tendenzialmente appartenenti al triennio delle scuole secondarie di II grado.

Obiettivi

- ✓ Aumentare il bagaglio di risorse personali (life skills) degli studenti.
- ✓ Promuovere motivazione/interesse per il proprio benessere.
- ✓ Promuovere e migliorare la capacità di lavorare in gruppo.
- ✓ Promuovere autonomia e assunzione di responsabilità.
- ✓ Consapevolizzare gli studenti rispetto ai temi di salute.
- ✓ Fornire alla scuola strumenti di intervento validati e coerenti con i principi della Rete SPS.

Strategia di intervento

Il percorso di Peer Education è un programma che prevede l'acquisizione e il rinforzo di abilità tra pari. La formazione dei Peer Educator, tenuta da operatori socio-sanitari, riguarda sia lo sviluppo di diverse competenze comunicativo-relazionali e organizzativo-metodologiche, sia l'approfondimento di tematiche di salute, quali le dipendenze (compreso il gioco d'azzardo), l'affettività e sessualità, le Infекции Sessualmente Trasmissibili, il bullismo e cyberbullismo, l'alimentazione, l'attività fisica, la donazione, il benessere emotivo e le relazioni. L'obiettivo è quello di formare un gruppo motivato e responsabile che si sperimenti in un percorso pluriennale nella ricerca dei bisogni, nella scelta dei temi di salute da trattare e nella realizzazione di video, presentazioni grafiche, iniziative di sensibilizzazione, coinvolgendo gli studenti delle classi inferiori e trasmettendo le competenze apprese anche negli anni successivi.

È fondamentale stabilire una forte alleanza tra docenti e operatori al fine di garantire l'efficacia e la continuità del percorso.

I Peer Educator potranno supportare il proprio Istituto anche nell'elaborazione di policy a favore di stili di vita salutari e realizzare campagne di sensibilizzazione in occasione delle Giornate Mondiali sulla prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute, nonché organizzare eventi di Istituto su temi di salute scelti.



Caratteristiche del progetto

Il progetto si sviluppa su due annualità. Il primo anno gli studenti peer educator delle classi terze progetteranno azioni e realizzeranno iniziative per coinvolgere gli studenti delle classi prime. Il gruppo di peer educator, l'anno scolastico successivo, approfondirà le tematiche di salute coinvolgendo anche altri studenti. Secondo questa logica, gli alunni che fino ad ora sono stati destinatari degli interventi di peer education da parte dei compagni più grandi saranno in grado di diventare a loro volta peer educator dei coetanei più giovani, in una logica di continuità e acquisizione di nuove competenze.

Criteri di priorità nell'accoglimento delle domande:

1. Istituti aderenti alla Rete SPS e CFP
2. Ordine di arrivo

**Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >**



INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.525 – 281 – 414

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Gloria Molinari

SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali
Tel. 0372 497.788 – 838



CO-PROGETTAZIONE

CO-PROGETTAZIONE:

Scuola, ATS, ASST, Terzo Settore e Consultori insieme!

L'attività di co-progettazione si struttura attraverso l'incontro tra personale della scuola, Terzo Settore, Consultori e operatori sanitari e socio-sanitari al fine di costruire insieme, sulla base dei bisogni espressi dai singoli istituti, progetti specifici di promozione della salute.

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO:

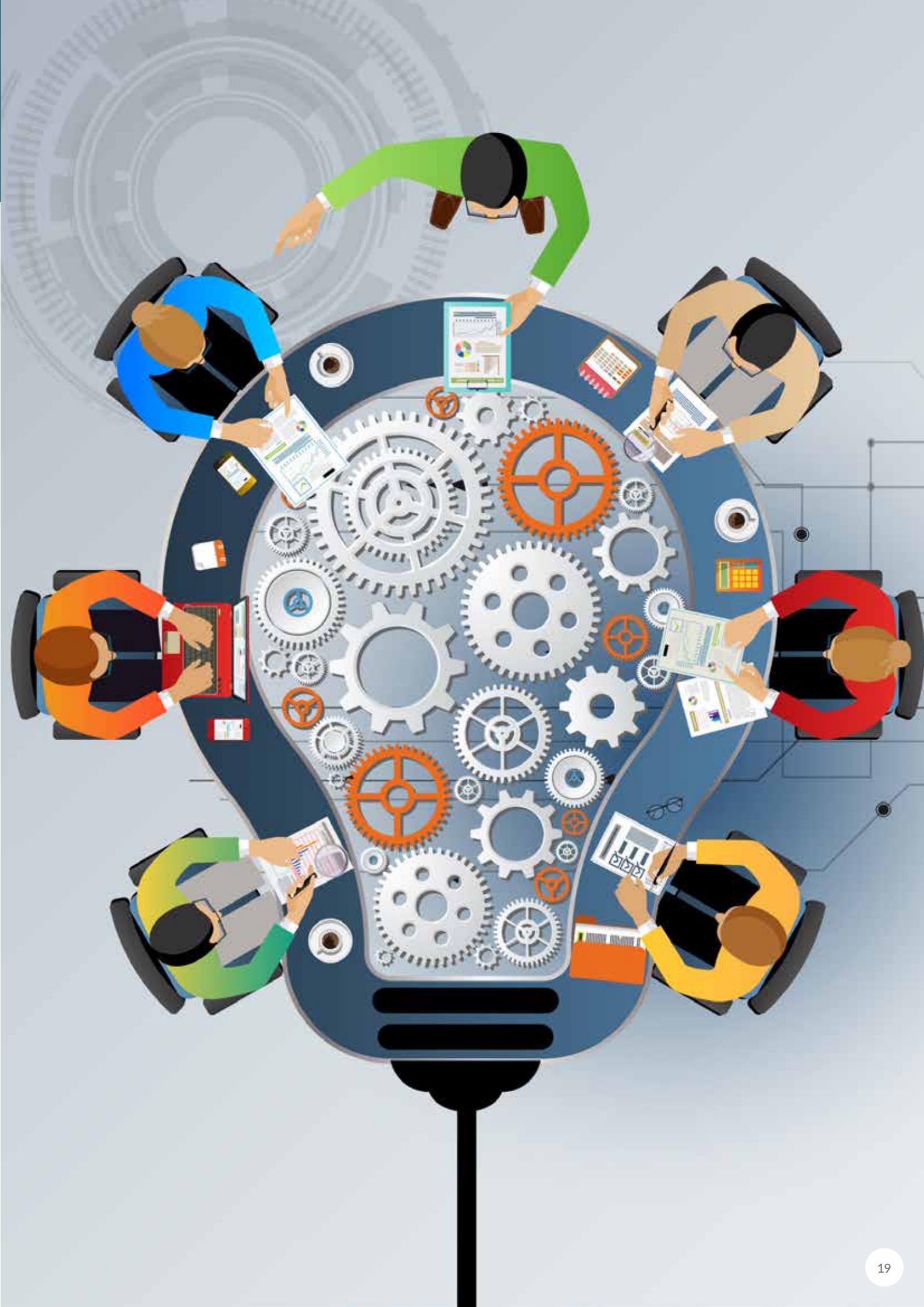
1. Attivazione di un percorso di confronto e condivisione tra gli operatori e i docenti coinvolti nel progetto rispetto ai bisogni emersi;
2. Programmazione e realizzazione di incontri informativi/formativi che possono essere rivolti a insegnanti, genitori, personale scolastico;
3. Scelta ed elaborazione condivisa del materiale didattico che i docenti potranno utilizzare per l'implementazione delle attività nelle classi.

Tali percorsi si articolano nei quattro ambiti di intervento strategici del Modello delle Scuole che Promuovono Salute e adottano un approccio globale che consiste nel coniugare interventi in aula e sugli ambienti, intrecciando cambiamento individuale e trasformazione sociale.

Le aree tematiche che si intendono sviluppare nella co-progettazione possono essere visionate nelle pagine **20 e 21**.

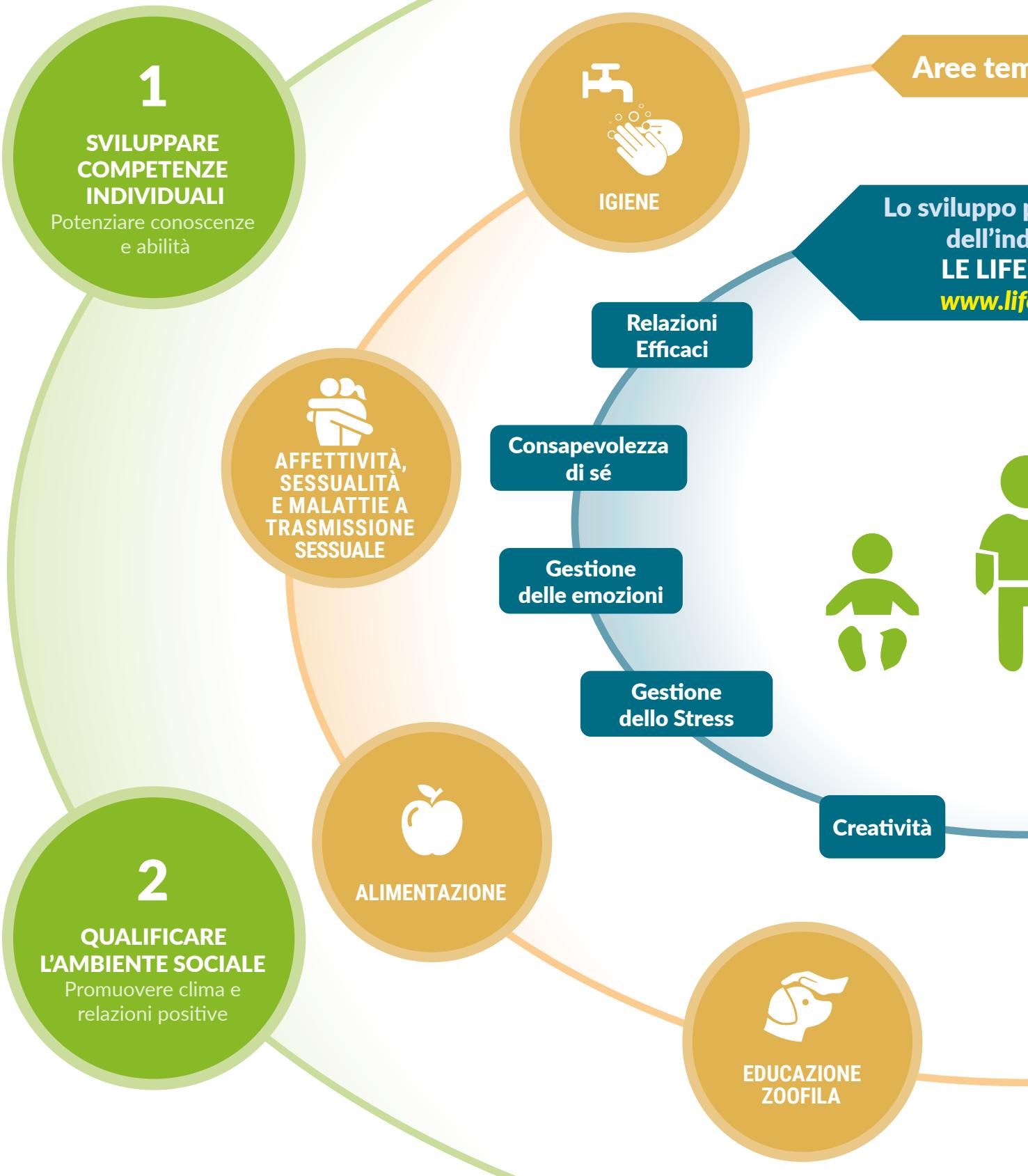
Le tappe della CO-PROGETTAZIONE





La CO-PROGETTAZIONE e le strategie del modello delle SCUOLE che PROMUOVONO SALUTE

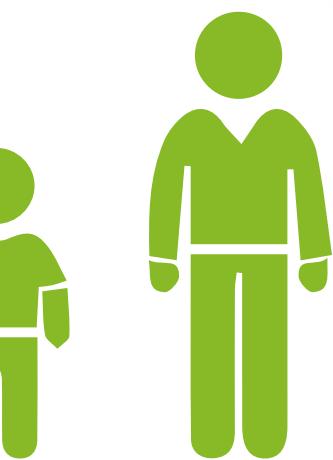
Strategie del
scuole che prom
www.scuolapro



modello delle
nuovono salute:
muovesalute.it

Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >

atiche*: 
psico-sociale
ividuo:
SKILLS
eskills.it



Comunicazione efficace

Risolvere problemi

Prendere decisioni

Senso Critico

Empatia



**MALATTIE
INFETTIVE**



* Se sei sulla **VERSIONE "SFOGLIABILE"**
scorri con il mouse sui **TONDI DORATI** delle
AREE TEMATICHE e cliccali per visualizzarne il dettaglio.

In alternativa consulta le **AREE TEMATICHE**
anche in **APPENDICE di APPROFONDIMENTO**.



PROGETTI E PROGRAMMI

SCUOLA IN MOVIMENTO: *il movimento come abitudine quotidiana!*

Presentazione sintetica

L'ATS delle Val Padana, in linea con le indicazioni Regionali e il Piano d'Azione dell'OMS (2018–2030), promuove l'attività fisica a scuola come elemento facilitante lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale degli studenti, proponendo di integrare il movimento in modo trasversale nei processi di apprendimento e nella programmazione scolastica degli Istituti di ogni ordine e grado.

Il programma "Scuola in Movimento", che si sviluppa nella cornice metodologica della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), prevede che la scuola si attivi affinché il movimento sia presente, il più possibile, in ogni attività della vita scolastica, durante le attività didattiche, nelle pause, nelle proposte extrascolastiche sostenute dalla scuola e inserite nel PTOF, negli eventi strutturati sul movimento e lo sport come i campionati studenteschi, nel tragitto casa-scuola.

La promozione del movimento a scuola è strettamente connessa con la tutela dell'ambiente, poichè incentiva modalità attive di trasporto che riducono l'inquinamento e favorisce interventi di rigenerazione urbana.

Destinatari

Docenti che si occupano di educazione fisica e professionisti laureati in Scienze Motorie che operano nelle scuole di ogni ordine e grado.

Obiettivi

- ✓ **Promuovere il movimento a scuola secondo il modello delle "Scuole che Promuovono Salute", quale fattore di protezione per contrastare la sedentarietà legata all'utilizzo prolungato dei dispositivi digitali.**
- ✓ **Attuare tecniche evidence-based**, ossia strategie validate da evidenze scientifiche, quali: Pause attive, intervallo in movimento, tragitto casa-scuola (Piedibus, Bicibus), movimento integrato nell'insegnamento,etc..
- ✓ **Integrare il movimento nella programmazione scolastica** in modo trasversale alle discipline, inserendosi nella didattica e diventando una buona pratica condivisa da tutto il Consiglio di classe.
- ✓ **Valorizzare le risorse interne alla comunità scolastica**, come il Dirigente Scolastico, il Mobility Manager Scolastico, il gruppo di lavoro insegnanti e docenti di motoria, per garantire efficacia e sostenibilità delle azioni nel tempo.
- ✓ **Coinvolgere l'intera comunità scolastica**, includendo studenti, insegnanti, personale ATA, famiglie e stakeholder territoriali, per creare una cultura condivisa del benessere e del movimento.
- ✓ **Garantire ambienti scolastici sicuri, accessibili e inclusivi**, sia all'interno che all'esterno degli edifici, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità.
- ✓ **Contrastare le diseguaglianze**, garantendo pari opportunità di accesso all'attività fisica indipendentemente da genere, reddito, istruzione, cultura o disabilità. L'attività fisica, grazie alla sua adattabilità, valorizza le abilità individuali e favorisce la partecipazione di tutti.



Strategie per l'implementazione del progetto:

- ✓ **Consulenza e formazione rivolta ai docenti di educazione fisica e insegnanti laureati in scienze motorie**, affinché, a loro volta, possano assumere un **ruolo di formatori per tutti i docenti dell'Istituto**, accompagnando i colleghi nell'attuazione delle buone pratiche sul movimento previste dal programma.

Le Buone Pratiche del progetto:

Le Buone Pratiche in tema di attività fisica e movimento che possono essere richieste sono:

- **Pause attive**: brevi pause di movimento (1-2, 5 o 10 minuti) in classe, semplici e guidate dall'insegnante anche in vari momenti della giornata;
- **Intervallo in movimento**: attività ricreative che prevedono un'attivazione motoria da realizzare durante l'intervallo per stimolare il movimento;
- **Piedibus**: percorso casa-scuola a piedi in gruppo, accompagnati da adulti volontari, per incentivare stili di vita salutari ed ecologici;
- **Un miglio al giorno**: camminata quotidiana o almeno tre volte a settimana, per circa 15-20 minuti, fuori dall'edificio scolastico percorrendo un miglio (circa 1600 metri) per migliorare la salute e la concentrazione;
- **Playground marking**: aree gioco esterne o interne alla scuola disegnate con marcature che consentono attività motorie per bambini, fruibili in vari momenti della giornata;
- **Movimento integrato all'insegnamento**: strategie didattiche che includono il movimento fisico per facilitare l'apprendimento e l'inclusione. Ogni materia può essere insegnata proponendo attività in cui il movimento del corpo si integra nei processi di apprendimento;
- **BiciBus**: tragitto casa-scuola in bicicletta in gruppo, con accompagnatori adulti, per favorire movimento e mobilità sostenibile.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497.680 – 281 – 414

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.789 – 788

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Monia Ramazzotti

SSD Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali
Tel. 0372 497.789

**Scarica, compila
e trasmetti via mail il
MODULO DI ADESIONE >**

**CONSULTA
IL DOCUMENTO
TECNICO REGIONALE >**

IL PIEDIBUS: azione efficace per la promozione di uno stile di vita attivo

Il Piedibus è una buona pratica di provata efficacia, finalizzata a promuovere uno stile di vita attivo a partire dall'infanzia e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi. Si tratta di un gruppo di bambini che va e torna da scuola a piedi, accompagnato da adulti volontari. Il gruppo è guidato da un "conduttore" e più "controllori" che chiudono la fila, proprio come un vero autobus. Il Piedibus parte da un capolinea segue un tragitto stabilito e raccoglie i bambini alle fermate lungo il cammino, rispettando un orario preciso. Il servizio è attivo in qualsiasi condizione meteorologica, sia con il sole che con la pioggia, e ogni partecipante indossa un indumento colorato e facilmente riconoscibile. Il Piedibus fa parte dell'insieme delle azioni evidence based che le scuole appartenenti alla Rete delle "Scuole che Promuovono Salute" si impegnano a mettere in atto, al fine di essere un "ambiente favorevole alla salute".

Il Piedibus è:

- ✓ Salute: camminare permette ai bambini di essere più attivi e migliorare la loro condizione psico-motoria.
- ✓ Movimento: ridurre la sedentarietà e svolgere esercizio fisico quotidiano.
- ✓ Socializzazione: chiacchierare e creare nuove amicizie.
- ✓ Educazione Stradale: acquisire "abilità personali", conoscere la segnaletica stradale, acquisire maggiore sicurezza, orientamento ed autonomia.
- ✓ Ambiente: ridurre il traffico intorno alle scuole e l'inquinamento acustico ed atmosferico per avere aria più pulita.

Per l'attuazione dell'iniziativa sono fondamentali la collaborazione e la sinergia tra l'Ente Locale, la Scuola, l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i genitori e le Associazioni del territorio, finalizzate ad un progetto ad alto valore comunitario.

Inoltre questa progettualità è fondamentale perché:

- ✓ può essere una importante risorsa per affrontare le difficoltà delle famiglie nell'accompagnamento dei figli a scuola.
- ✓ concorre ad alleggerire notevolmente il carico dei servizi di Scuolabus, dell'utilizzo dei mezzi pubblici e delle auto private per raggiungere la scuola.
- ✓ può essere proposto in modo complementare all'offerta di Scuolabus.
- ✓ sensibilizza i bambini e le loro famiglie sull'importanza della mobilità sostenibile, favorendo l'acquisizione di stili di vita sani.

Contattaci!

**Ti possiamo aiutare a pianificare
questa grande opportunità di salute!**

**CONSULTA IL
DOCUMENTO DI
PROGETTO >**



INFORMAZIONI e CONTATTI: Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali

Sede territoriale di Cremona:
Tel. 0372 497.680 - 281 - 414

Ufficio di Crema:
Tel. 0372 497.789 - 788

Sede territoriale di Mantova:
Tel. 0376 334.566 - 051

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Daniela Demicheli

SSD Promozione della Salute e Prevenzione

Fattori di Rischio Comportamentali

Tel. 0376 334.566

CORSO COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa (C.M.), quale organismo capace di attivare fasi di controllo sistematico e di contribuire al miglioramento del servizio di ristorazione scolastica, riveste un ruolo importante e strategico nell'ottica della promozione di sani stili alimentari. La realizzazione del percorso formativo viene condivisa con le Amministrazioni Comunali o gli Istituti Scolastici paritari, gli Istituti Comprensivi/Scuole di riferimento e l'eventuale Gestore del Servizio attraverso un incontro preliminare.

Nell'ambito del corso sono previsti due incontri, uno tenuto dagli attivatori del corso e dall'eventuale Gestore del Servizio e l'altro dal personale della SC Igiene Alimenti e Nutrizione.



Obiettivi del corso

Sono rivolti alla C.M. ed in particolare vogliono:

- ✓ Far conoscere i diversi ruoli e responsabilità nella ristorazione scolastica: Titolare del Servizio, Gestore del Servizio, Scuola (Insegnanti e Genitori) e ATS.
- ✓ Trasmettere informazioni e conoscenze specifiche sulla ristorazione scolastica, gli aspetti gestionali, educativi, nutrizionali e di sicurezza alimentare del pasto in mensa.
- ✓ Sviluppare la capacità di monitoraggio e controllo del servizio di ristorazione scolastica da parte della CM.
- ✓ Sensibilizzare i singoli componenti alla tematica della lotta allo spreco alimentare e all'alimentazione sostenibile.

Il corso prevede:

- ✓ Incontro preliminare/organizzativo;
- ✓ Incontro di illustrazione delle Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica, requisiti nutrizionali di ATS Val Padana e scheda di rilevazione gradimento del pasto;
- ✓ Incontro tenuto da titolare e gestore del servizio di ristorazione (illustrazione del ruolo della CM e del servizio di ristorazione scolastica) con materiale di supporto fornito da ATS.

Di norma gli incontri si svolgono in modalità FAD sincrona.

Attivatori del corso:

Amministrazioni Comunali ed Istituti Scolastici paritari, in accordo con le Scuole di riferimento, preferibilmente all'inizio dell'anno scolastico.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona

Greta Domeneghini

SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Tel. 0372 497.835

✉ sian.nutrizione@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Mantova

Maria Chiara Bassi

SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Tel. 0376 334.510

✉ sian.nutrizione@ats-valpadana.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cristina Somenzi

ATS della Val Padana - Direttore SC Igiene Alimenti e Nutrizione

EDUCARE AL PRIMO SOCCORSO

Progetto di Regione Lombardia per insegnare le tecniche salvavita nelle scuole

Presentazione sintetica

Il progetto regionale “Educazione al primo soccorso”, realizzato in stretta collaborazione con l’Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), prevede l’insegnamento delle tecniche di primo soccorso nelle scuole, con percorsi adeguati all’età dei partecipanti: dalle prime informazioni per i bambini della Scuola dell’infanzia (Numero Unico di Emergenza 112 e come comunicare con un operatore) alla formazione completa negli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado, dove gli studenti potranno partecipare a corsi completi di Basic Life Support – Defibrillation – BLSD – e ottenere una certificazione regionale.

Tra le tecniche insegnate, la rianimazione cardiopolmonare di base (RCP), l’uso del defibrillatore (DAE) e la disostruzione delle vie aeree.

Le iniziative di formazione saranno accessibili, su base volontaria, anche ai docenti e al personale scolastico (amministrativo, tecnico e ausiliario).

Il progetto “Educazione al primo soccorso” è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. XII/4062 il 17/3/2025.

Maggiori informazioni sul [sito di AREU](#)

Destinatari

Alunni e personale scolastico delle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I e II grado.

Strategia di intervento

Il Progetto prevede l’attivazione di diversi tipi di intervento in relazione alla tipologia e all’ordine di scuola. Per le scuole dell’infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado, è previsto che AREU si interfacci primariamente con le Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute. In collaborazione con queste reti, si definiscono percorsi di formazione che rispettano gli obiettivi previsti per ogni grado di scuola. Al fine di garantire una diffusione efficiente delle attività, è opportuno preferire la formazione dei docenti piuttosto che la formazione diretta in classe agli alunni. AREU può avvalersi delle Associazioni locali. Nei territori dove verrà attivato un numero importante di scuole, è utile supportare la formazione con eventi e manifestazioni che permettano, tramite un “esperienza gioco”, di visionare l’ambulanza e i relativi presidi. Per le scuole secondarie di secondo grado sono invece attivati corsi di soccorritore rivolti agli studenti. Nei corsi per le tecniche di primo soccorso saranno inseriti elementi di prevenzione primaria e secondaria.

Obiettivi

Da declinare in relazione all’età dei destinatari ed in particolare:

- ✓ Conoscere il Numero Unico di Emergenza 112 (App Where AREU).
- ✓ Fornire le corrette informazioni nella chiamata al NUE 112 (App Where AREU).
- ✓ Seguire ed eseguire le manovre salvavita, ascoltando le Istruzioni Operative pre-arrivo proposte dall’operatore della Centrale Operativa del Soccorso Sanitario.
- ✓ Identificare i problemi della persona da soccorrere.
- ✓ Riconoscere precocemente situazioni a rischio evolutivo.
- ✓ Conoscere gli effetti dannosi di fumo, alcool e sostanze psicotrope.
- ✓ Proposta delle realtà del volontariato del Terzo Settore.



Caratteristiche del progetto:

Impegno orario

- ✓ da concordare con AREU - Articolazioni Territoriali di Cremona e Mantova

Intervento dell'operatore

- ✓ Formazione teorico-pratica

Materiale didattico

- ✓ Fornito dai docenti

Criteri di priorità nell'accoglimento delle domande

1. Da concordare con AREU - Articolazioni Territoriali di Cremona e Mantova



INFORMAZIONI e CONTATTI:

Per le scuole del territorio di Cremona

Ugo Rizzi

Responsabile AAT 118 Cremona AREU
Cell. 335 6312632

✉ direttore.aatcr@areu.lombardia.it

Per le scuole del territorio di Mantova

AAT 118 di Mantova AREU

✉ aatmn@areu.lombardia.it

Sito AREU:

🌐 www.areu.lombardia.it

FARMACI A SCUOLA

Protocollo quadro d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci e/o gestione dispositivi medici a scuola

Presentazione sintetica

Il "Protocollo quadro d'Intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci e/o gestione dispositivi medici a scuola" (DGR n. XII/4483 del 03.06.25) è finalizzato a regolamentare la somministrazione di farmaci e dispositivi medici nelle collettività scolastiche al fine di garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci e/o gestione di dispositivi medici per la gestione delle patologie complesse in orario scolastico, di ricevere una appropriata assistenza, evitare incongrue somministrazioni di farmaci, sostenere nel contempo il percorso di empowerment individuale nella gestione della propria patologia.



Obiettivi

- ✓ Regolamentare la somministrazione improrogabile di farmaci e la gestione di dispositivi medici (per es. per diabete, asma, epilessia, allergie) durante l'orario scolastico;
- ✓ Garantire agli studenti con patologie un'adeguata assistenza sanitaria a scuola;
- ✓ Prevenire somministrazioni inappropriate;
- ✓ Tutelare il diritto allo studio, la salute e il benessere dello studente.

Destinatari

Alunni delle scuole pubbliche e private primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Soggetti coinvolti

Personale sanitario (Medici del SSR, ATS, ASST, AREU), genitori, alunni, scuola (Ufficio scolastico, Dirigenti, docenti, personale ATA), Enti Locali e Associazioni dei Pazienti.

Strategia di intervento

Le azioni di competenza dei soggetti coinvolti vengono esplicitate nel protocollo regionale che è possibile consultare al seguente link:

PROTOCOLLO FARMACI

Contatti di riferimento delle ASST territoriali:

Distretto Cremasco

✉ protocollo@pec.asst-crema.it

Distretto di Cremona e Casalasco

✉ protocollo@pec.asst-cremona.it

Contatto telefonico Segreteria del distretto:
0372 408.829 - 0372 408.826

Distretto Mantovano

✉ protocollogenerale@pec.asst-mantova.it

Contatto telefonico COT:
0376 464.340 – Cel. 333 331.5015

Distretto Alto Mantovano

✉ protocollogenerale@pec.asst-mantova.it

Contatto telefonico COT di Goito:
0376 435.792
Contatto telefonico COT di Asola:
0376 435.784

Distretto Basso Mantovano

✉ protocollogenerale@pec.asst-mantova.it

Contatto telefonico COT di Quistello:
0376 435.904
Contatto telefonico COT di Suzzara:
0376 435.937

Distretto Oglio Po Casalasco-Viadanese

✉ protocollogenerale@pec.asst-mantova.it

Contatto telefonico COT: 0376 435.857

YOUNGLE

Younge rappresenta il primo servizio di ascolto on-line peer-to-peer di Regione Lombardia che si rivolge ad adolescenti e giovani attraverso l'utilizzo dei social network come Facebook e Instagram.

Si tratta di un progetto di prevenzione grazie al quale i giovani possono dar voce ai propri dubbi e alle loro preoccupazioni, condividere le proprie esperienze e informazioni su argomenti di salute chattando con ragazzi coetanei adeguatamente formati e costantemente supervisionati da operatori socio-sanitari.

Il profilo Instagram "Younge Cremona" è gestito dal Consultorio dell'ASST di Cremona, area adolescenti e giovani, coinvolgendo i suoi operatori e i peer del progetto. È possibile richiedere la presentazione del progetto "Younge Cremona" nelle scuole secondarie di II grado per le classi terze, quarte e quinte.

Durante la presentazione del progetto, verrà spiegato come accedere alla WebApp.

Indicativamente l'intervento durerà circa un'ora e sarà curata dai peer del progetto.



Sistema Socio Sanitario

 **Regione
Lombardia**
ASST di Cremona

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Consultorio di Cremona

ASST di Cremona

Tel. 0372 408.674

 spazioxgiovani@asst-cremona.it



Contatto Instagram:
[youngle.cremona](https://www.instagram.com/youngle.cremona)



APP Youngle

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Fabio Stefano Santini

Tel. 0372 408.674

 fabiostefano.santini@asst-cremona.it

LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI, SANGUE E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

Presentazione sintetica

La **donazione del sangue e del midollo osseo** è un'azione volontaria dettata da puro spirito di solidarietà, da chi dona una parte di sé a chi ne ha bisogno.

La **donazione degli organi e dei tessuti** avviene dopo la morte e rappresenta un atto di grande senso civico e di umanità: il trapianto è oggi l'unica terapia efficace per la cura delle insufficienze d'organo più gravi.

Entrambi i progetti sono finalizzati a sensibilizzare i giovani per incrementare, attraverso una scelta consapevole, il numero dei donatori.

Tali iniziative sono promosse nell'ambito del *Protocollo di Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti*.

- ✓ Con l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, Regione Lombardia promuove, in collaborazione con AIDO e Fondazione Trapianti Onlus, iniziative di sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti. Le attività includono un concorso creativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie e una videoconferenza dedicata ai docenti, in modalità webinar con una durata di circa due ore e con contenuti audiovisivi intervallati da esercizi interattivi e da moduli di approfondimento, così da rendere l'offerta formativa completa e coinvolgente.

Destinatari

Destinatari del progetto "Donazione del sangue e del midollo":

- ✓ Studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado

Destinatari del progetto "Donazione di organi e tessuti":

- ✓ Studenti scuola primaria
- ✓ Studenti delle scuole secondarie di I e II grado

Strategia di intervento

Lezioni frontali per entrambe le proposte.

Visite guidate solo per il progetto "Donazione del sangue e midollo osseo"

Obiettivi

- ✓ Sensibilizzare la popolazione giovanile sui valori della solidarietà
- ✓ Promuovere l'informazione sulla donazione
- ✓ Favorire l'adesione di nuovi donatori

Caratteristiche del progetto:

Impegno orario dei docenti

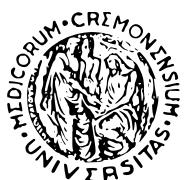
- ✓ Presenza in classe durante l'incontro

Intervento dell'operatore

- ✓ Formazione teorico-pratica
- ✓ Conduzione dell'incontro in classe e della visita guidata se prevista

Materiale didattico

- ✓ Materiale informativo



ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE
DI BERGAMO CREMONA LODI MILANO MONZA E BRIANZA



Ordine
dei Tecnici sanitari radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
di Cremona

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Val Padana
ASST Cremona
ASST Crema

INFORMAZIONI e CONTATTI:

AVIS Provinciale di Cremona

Presidente Cristiano Manfredini

Tel. 0372 557.154

cremona.provinciale@avis.it

Referente per la scuola Umberto Bodini
Tel. 0372 800.466 - Cell. 329 484.8420

bodini.umberto47@gmail.com

AVIS Comunale di Cremona OdV

Presidente Giuseppe Scala

Tel. 0372 272.32

segreteria@aviscomunalecremona.it

AIDO Provinciale di Cremona

Presidente Francesco Pietrogrande

Tel. 0372 304.93 - Cell. 335 440.158

Fondazione ADMO Lombardia ETS

Referente Bianca Ferrari

Tel. 331 742.0060

cremona@admolombardia.org

Referente per le scuole Mara Sperlari

Tel. 339 439.5522

Alberto Bonvecchio

Coordinatore prelievi di organi e tessuti a scopo terapeutico per la provincia di Cremona

Tel. 0372 405.326 - Cell. 340 488.3664

coordinamento.prelievi@asst-cremona.it

ASST di Cremona

Massimiliano Viti

Servizio di Immunoematologia
e Medicina Trasfusionale

trasfusionale@asst-cremona.it

Tel. 0372 405.461 – 462

ASST di Cremona

Federica Depetri

Coordinatore medico per i prelievi di organi e tessuti

federica.depetri@asst-crema.it

Cell. 346 186.7781

ASST di Crema

LA MIA VITA IN TE

Sensibilizzazione alla cultura della donazione, in ambito sanitario, alla responsabilità sociale e civica, allo sviluppo della capacità critica

Presentazione sintetica

LA MIA VITA IN TE è un progetto di rete promosso da Istituzioni ed Associazioni del Dono al fine di sensibilizzare la popolazione sul tema della donazione. Promotori del progetto sono ABEO Mantova, ADMO Lombardia, AIDO Provinciale Mantova, AVIS Provinciale Mantova, ATS della Val Padana, ASST Mantova, gli Ordini Professionali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, degli Infermieri, delle Ostetriche e delle Professioni Sanitarie della provincia di Mantova, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, Csv Lombardia Sud sede territoriale di Mantova.

L'obiettivo è diffondere tra i giovani, futuri cittadini e potenziali donatori, le competenze e i valori sociali che li aiutino ad incrementare la loro autonomia, la capacità di discernimento e la responsabilità, sviluppando quindi le competenze sociali e civiche, come da indicazioni europee (L'Educazione alla cittadinanza in Europa - Eurydice 2012).

- ✓ Con l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026, Regione Lombardia promuove, in collaborazione con AIDO e Fondazione Trapianti Onlus, iniziative di sensibilizzazione sulla donazione di organi e tessuti. Le attività includono un concorso creativo rivolto agli studenti delle scuole secondarie e una videoconferenza dedicata ai docenti, in modalità webinar con una durata di circa due ore e con contenuti audiovisivi intervallati da esercizi interattivi e da moduli di approfondimento, così da rendere l'offerta formativa completa e coinvolgente.

Destinatari

Insegnanti, genitori e studenti in relazione al percorso educativo scelto e al grado di cooperazione della scuola e degli insegnanti.

Strategia di intervento

Il progetto **LA MIA VITA IN TE** propone da sempre iniziative interdisciplinari diversificate per ogni livello scolastico. Tali iniziative sono incentrate sul tema della solidarietà, dello star bene insieme e della donazione di una parte di sé e/o del proprio tempo, avendo come obiettivo lo sviluppo delle competenze trasversali che consentano di creare le basi alla cultura del dono e alla eventuale futura scelta della donazione.

Una ulteriore funzione didattica è quella di stimolare il senso critico degli studenti, le capacità di orientarsi tra le notizie e le informazioni imparando a valutarne l'attendibilità oltre a fornire una panoramica sul reale funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale.

Sono previsti quattro moduli educativi:

- ✓ ISTITUTI COMPRENSIVI - Stimolare, promuovere e, possibilmente, radicare la cultura del rispetto reciproco, della comprensione dei bisogni propri e dell'altro, del mutuo aiuto, della solidarietà attraverso:
 - SCUOLA PRIMARIA, classe 5^a **“In viaggio verso la donazione”**;
 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, classe 2^a **“La solidarietà porta al dono”**.
- ✓ SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Negli ultimi due anni scolastici vengono fornite le corrette informazioni su tutti gli aspetti del tema della donazione di cellule staminali emopoietiche, organi, tessuti e sangue così da rendere la donazione effettiva una possibile espressione del corpus di competenze acquisite dallo studente nel percorso formativo verso il suo essere cittadino:
 - Penultimo anno **“Percorso formativo”** (in caso di inserimento del progetto nei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PTCO è possibile anticiparlo di un anno*) che prevede due incontri:
 - ▶ “Focus sul dono” – Dialogo guidato tra studenti in singola classe;
 - ▶ “Una Possibilità di Rinascita” – Plenaria con il team Rianimazione
 - Ultimo anno **“Incontro informativo”** per le classi 5^a o 4^a (nel caso di Istituti Professionali o per inserimento nei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*) – Plenaria con medici, volontari delle associazioni e testimoni.

Obiettivi

- ✓ Sviluppare competenze di cittadinanza attiva quali i valori della solidarietà, dello star bene insieme, del rispetto reciproco, della comprensione dei bisogni propri e dell'altro, della collaborazione e della donazione;



PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE

- ✓ Orientarsi in autonomia sviluppando le capacità critiche;
- ✓ Imparare a valutare scientificamente le notizie sanitarie ed acquisire una visione completa dei principi di base del funzionamento del sistema sanitario solidaristico;
- ✓ Scegliere in modo consapevole, responsabile e libero;
- ✓ Attivarsi come studente e come insegnante sul tema della donazione di una parte di sé nello spirito solidaristico per cui ogni occasione di parlare di un tipo di dono, diventa occasione per parlare di tutte le donazioni.

Caratteristiche del progetto:

Ogni modulo educativo mira ad attivare gli insegnanti perché si facciano carico di una parte di formazione da gestire in collaborazione con lo staff LA MIA VITA IN TE. In ogni modulo, ad eccezione di "Una Possibilità di Rinascita", infatti è prevista una fase di preparazione all'incontro in presenza, un lavoro di rielaborazione da parte degli studenti e termina con un incontro con i relatori del progetto.

Stiamo lavorando perché il progetto possa essere portato avanti da studenti ed insegnanti, pertanto prevediamo di avviare attività pilota con scuole ed insegnanti collaborativi che si candidino.

Impegno dei docenti e degli studenti:

- ✓ ISTITUTI COMPRENSIVI – pur variando i materiali, l'impostazione e le tempistiche sono le stesse sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado e comprendono:
 - visualizzazione autonoma del materiale (1 ora circa in presenza, gestita dall'insegnante);
 - un momento di rielaborazione (circa 1 ora);
 - un incontro in diretta di 1 o 2 ore.
- ✓ SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
 - PERCORSO FORMATIVO
 - ▶ FOCUS SUL DONO:
 - visualizzazione del materiale multimediale gestita dall'insegnante (circa 1 ora);
 - rielaborazione personale tramite questionario online (5 minuti);
 - incontro con i relatori di progetto realizzato su singola classe disposta a cerchio (1 ora curricolare).
 - ▶ UNA POSSIBILITÀ DI RINASCITA:
 - incontro con i relatori di progetto (2 ore curricolari).
 - INCONTRO INFORMATIVO
 - ▶ visualizzazione del materiale multimediale gestita dall'insegnante (circa 1 ora);
 - ▶ rielaborazione personale tramite questionario online (5 minuti);
 - ▶ incontro con i relatori di progetto (2 ore curricolari).

Materiale didattico:

Filmati, questionari online, slides ed altro materiale prodotto direttamente dai ragazzi.

Interventi diretti realizzati da operatori di ASST e delle Associazioni:

In relazione al modulo educativo scelto intervengono professionisti sanitari esperti (medici, infermieri, assistenti sanitari, psicologi) e volontari esperti delle Associazioni del Dono.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Segreteria AVIS Provinciale di Mantova
✉ segreteria@avis.mantova.it

WATER EDUCATION: *A lezione con Padania Acque!*

Padania Acque e ATS della Val Padana promuovono un progetto didattico-educativo di prevenzione e tutela della salute umana e ambientale che riguarda il consumo dell'acqua potabile, alimento sano e sicuro. L'attività formativa per l'anno scolastico 2025-2026 si rivolge alle scuole Secondarie di II grado della provincia di Cremona secondo la metodologia di peer education.

Tutti gli studenti iscritti al progetto riceveranno un gadget. Il progetto prevede un momento di restituzione pubblica del lavoro svolto da parte dei ragazzi.

Destinatari

Studenti delle classi terze delle scuole Secondarie di II grado della provincia di Cremona.

Obiettivi

Approfondire la conoscenza del ciclo industriale dell'acqua e sviluppare i concetti riguardanti la Sostenibilità ambientale. Il progetto didattico affronterà i seguenti temi:

- ✓ Il ciclo idrico integrato e l'attività del gestore unico del servizio in provincia di Cremona
- ✓ Acqua e sostenibilità ambientale
- ✓ Sicurezza alimentare dell'acqua potabile: dalla progettazione degli impianti alla distribuzione
- ✓ Acqua di rete e controlli analitici: le attività dei Laboratori di Padania Acque e ATS della Val Padana
- ✓ Acqua del rubinetto: valori nutrizionali e composizione
- ✓ Il campionamento dell'acqua presso le pubbliche fontanelle e le case dell'acqua
- ✓ L'importanza per l'organismo umano di assumere acqua

Caratteristiche del progetto:

Il progetto prevede lo sviluppo delle seguenti fasi:

1. formazione di gruppi di alunni (peer educator) delle classi terze sull'importanza dell'acqua nella prevenzione e tutela della salute umana e ambientale. La formazione è proposta tramite specifici materiali e modalità didattico-partecipative (video, lezioni frontali, interviste, visite guidate presso il Laboratorio analisi di Padania Acque e gli impianti del gestore idrico: potabilizzatore, depuratore e case dell'acqua.)
2. accompagnamento formativo dei docenti interessati
3. progettazione di interventi di ricaduta nelle classi prime condotti dal gruppo dei peer educator formati (gli studenti delle classi terze formeranno direttamente i ragazzi delle classi prime)

Fasi e tempi di realizzazione

A discrezione dell'insegnante, che lo modula nell'ambito della propria attività didattica.



Per maggiori informazioni e per aderire gratuitamente ai progetti:

**Ufficio Comunicazione
Padania Acque S.p.A**
Via Macello 14, 26100 Cremona
Tel. 0372 479.285
✉ comunicazione@padania-acque.it
🌐 www.padania-acque.it

IO CI TENGO ALLA SOSTENIBILITÀ, E TU?

Contattaci per attivare i nostri progetti di educazione ambientale dedicati ad acqua, energia e ambiente



USA CON PARSIMONIA SAPONI E DETERSIVI PER LIMITARE L'INQUINAMENTO AMBIENTALE.

NON ABBANDONARE I RIFIUTI: OLTRE A SPORCARIE, DANNEGGIANO L'AMBIENTE. ALCUNI MATERIALI, INFATTI, IMPIEGANO MOLTISSIMI ANNI PER DEGRADARSI.



A CASA E A SCUOLA FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON IMPEGNO.

SE NON RIESCI A FINIRE QUELLO CHE HAI NEL PIATTO, INVENTA UNA RICETTA CON GLI AVANZI: SCOPRIRAI QUANTO PUÒ ESSERE GUSTOSO IL RICICLO.

INVECE DI GETTARE UN VECCHIO OGGETTO PENSA A COME RICICLARLO O DONARLO A CHI NE HA BISOGNO.



PER I TUOI SPOSTAMENTI VAI IN BICI O A PIEDI, OPPURE USA I MEZZI PUBBLICI.

NON LASCIARE IN STAND BY GLI ELETTRODOMESTICI. IN FAMIGLIA, RICORDA A TUTTI CHE LAVATRICE E LAVASTOVIGLIE VANNO USATE A PIENO CARICO. SPEGNI SEMPRE LA LUCE QUANDO NON SERVE!



CHIUDI IL RUBINETTO MENTRE TI LAVI LE MANI E I DENTI E PREFERISCI LA DOCCIA AL BAGNO.

L'ACQUA DEL RUBINETTO È CONTROLLATA, SICURA E BUONA! PORTA SEMPRE CON TE LA BORRACCIA: IN QUESTO MODO CONTRIBUIRAI A RIDURRE IL NOTEVOLI IMPATTO AMBIENTALE DELLE BOTTIGLIE DI PLASTICA MONOUSO.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
riservati alle scuole di ogni ordine e grado
su acqua, energia e ambiente

Per informazioni

✉ relazioni.esterne@teaspa.it

 **gruppo
Tea**

ACQUA ENERGIA AMBIENTE

AIRC NELLE SCUOLE

Presentazione sintetica

Promosso da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS, e dal 2012 beneficiario della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, **AIRC nelle Scuole** è un progetto di **educazione alla salute e alla cittadinanza attiva** che promuove la diffusione della **scienza** e della ricerca sul cancro, offrendo attività educational interattive gratuite, con materiali didattici e iniziative dedicate. Perché il futuro della ricerca comincia in classe! La scuola è il luogo privilegiato dove costruire la consapevolezza che per battere il cancro serve l'aiuto di tutti e soprattutto l'apporto fondamentale dei ragazzi e della loro grande energia.

La proposta si articola in materiali e strumenti modulari, con elementi trasversali alle diverse discipline, per parlare di salute, benessere, ricerca sul cancro e impegno civico. Le **attività interattive e ludico - educative** offrono differenti approcci metodologici, per favorire la didattica e lo **sviluppo del pensiero critico**, arricchendo la proposta formativa in un'ottica di apprendimento cooperativo e curriculum verticale.

Destinatari

Docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle secondearie.

Obiettivi

- ✓ Avvicinare i giovani alla cultura della salute e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro.
- ✓ Offrire strumenti e opportunità di formazione a 360° che pongono al centro il soggetto in crescita, nelle diverse fasi di apprendimento.
- ✓ Promuovere un'etica della responsabilità, attraverso percorsi di educazione civica.
- ✓ Favorire la programmazione e la scelta di attività in piena autonomia con libero accesso ai kit didattici e alle varie proposte pubblicate sul **sito web dedicato**.

Caratteristiche del progetto:

- ✓ Il sito **scuola.airc.it/approfondisci** raccoglie gli elementi e le attività del progetto, pensati in collaborazione con docenti secondo un approccio interdisciplinare e modulare.
- ✓ Il **canale Youtube Education** offre contenuti di approfondimento.
- ✓ **Kit** con schede, presentazioni, video e giochi interattivi online, corredati da guide per gli insegnanti, favoriscono una didattica interattiva.
- ✓ L'offerta sempre più ampia di **webinar interattivi**, sia per le classi, sia per i docenti, permette di incontrare online ricercatrici e ricercatori, nutrizionisti, divulgatori scientifici ed esperti del mondo della scuola.
- ✓ **Concorsi con ricchi premi** e varie iniziative speciali arricchiscono l'offerta didattica, per trattare il tema della ricerca e della salute in modo creativo e coinvolgente, rendendo i giovani protagonisti.
- ✓ Gli **Incontri con la Ricerca** sono l'opportunità di ospitare ricercatrici e ricercatori a scuola o online, accompagnati da volontari. Non una lezione ma un dialogo, per parlare insieme di scienza, passione e impegno solidale.



Vivi con i tuoi studenti un'esperienza di cittadinanza attiva.

Segui le dirette **Youtube special** sui temi della prevenzione e della ricerca

Concorri all'**estrazione di PC e stampanti laser** per la tua scuola.

Partecipa al contest **cancro io ti BOCCIO** si racconta, potrai vincere fantastici premi!

Visita il sito **cancroiotiboccio.airc.it**

cancro io ti BOCCIO è il progetto di AIRC dedicato alle scuole di ogni ordine e grado. Le scuole vivono un'esperienza di cittadinanza attiva e volontariato distribuendo prodotti solidali e portando in classe percorsi di salute e STEM con il materiale didattico gratuito.

• Percorso STEM e ricerca

In occasione dell'iniziativa **I Cioccolatini della Ricerca**, a novembre, la scuola e i suoi

studenti diventano volontari per un giorno distribuendo shopper di cioccolatini a fronte di un contributo di 15 euro.



• Percorso prevenzione e salute

In occasione dell'iniziativa **Le Arance della Salute**,

l'ultimo fine settimana di gennaio, la scuola diventa protagonista distribuendo reticelle di arance a fronte di un contributo di 13 euro, vasetti di marmellata a 8 euro e vasetti di miele a 10 euro.



Con i fondi raccolti tramite la distribuzione dei prodotti solidali, AIRC finanzia la ricerca scientifica sul cancro.

Grazie a insegnanti come te è possibile portare a scuola l'importanza di **stili di vita** salutari e conoscere la gratificazione del **volontariato**, promuovendo la **cittadinanza attiva** e scoprendo insieme il **valore della ricerca scientifica e la bellezza della scienza**.



AIRC nelle scuole è il progetto di educazione alla salute e di cittadinanza attiva che promuove la diffusione della scienza e della ricerca sul cancro, offrendo attività educational interattive, kit didattici, contest, videogiochi online, webinar e molto altro.
scuola.airc.it



PORTA LA CITTADINANZA ATTIVA A SCUOLA!



L'esperienza non finisce qui

Ricevi a scuola materiale didattico per parlare in classe di prevenzione e di scienza.

Partecipa all'estrazione di personal computer con stampanti laser.

Segui le dirette Youtube special dedicate al tema della prevenzione e delle STEM ricche di laboratori interattivi.

Vinci fantastici premi con il contest Cancro io ti boccio si racconta carica video e foto che raccontano l'esperienza di Cancro io ti boccio.

Richiedi di ospitare un ricercatore AIRC a scuola: non una lezione ma un dialogo per condividere entusiasmo e curiosità, parlare di prevenzione e di scienza.

SEGUI QUESTI SEMPLICI PASSI:

Individua un referente della scuola che si farà carico dell'organizzazione operativa e dei contatti con gli uffici Regionali AIRC.

Organizza un gruppo composto da studenti e studentesse che, con il sostegno di genitori e docenti, si occuperà di distribuire i prodotti di raccolta fondi di AIRC come veri e propri volontari

Allestisci un punto di distribuzione, con un tavolo, alcune sedie e altri materiali.

Arricchisci questa esperienza di cittadinanza attiva e volontariato scaricando online il materiale didattico gratuito sui temi della prevenzione e della ricerca scientifica con i kit laboratoriali, videogiochi educational, webinar e molto altro scuola.airc.it/citb



ISCRIZIONE TRAMITE FORM ONLINE
cancroiotiboccio.airc.it

Per informazioni contatta direttamente l'ufficio regionale AIRC:
airc.it/comitati

PROGETTO SCUOLA: GIOVANI IN SICUREZZA

*Formazione a distanza per un approccio omogeneo
a scala territoriale sui temi della sicurezza sul lavoro*

Presentazione sintetica

All'interno della ormai consolidata Rete Alternanza Scuola Lavoro delle Province di Mantova e Cremona, i diversi attori pongono in essere un laboratorio che si pone come punto di riferimento e di incontro tra scuole e sistema produttivo, al fine di accompagnare con le proprie attività il passaggio generazionale. A livello territoriale, nella provincia di Mantova, in stretta collaborazione con le istituzioni locali e gli Istituti Superiori presenti, si sta sviluppando una piattaforma digitale E-learning LMS, accreditata secondo le logiche presenti a livello regionale e nazionale. La piattaforma si pone come strumento per diffondere su scala territoriale le competenze delle nuove generazioni per un accesso al mercato del lavoro sempre più efficace ed attento alle indicazioni di legge.



Destinatari

- ✓ Docenti e Tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio.
- ✓ Studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole secondarie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO.

Obiettivi

- ✓ Orientare docenti, personale scolastico e alunni alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Sviluppare competenze personali attraverso moduli formativi di base specifici.
- ✓ Collaborare con la Rete Alternanza e con la Rete dedicata al Laboratorio Territoriale Occupabilità' (LTO).

Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la partecipazione, secondo specifica esigenza, ai seguenti corsi:

- ✓ **Infortuni sul lavoro: formazione generale e specifica rischio basso.** L'art. 37 del D. Lgs. 81/08 prevede che il Datore di Lavoro provveda alla formazione di tutti i suoi lavoratori, secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Come previsto dallo stesso Accordo, tutti i lavoratori dell'azienda (inclusi gli studenti in Alternanza/PCTO e/o chi è inserito in tirocinio curriculare/extracurriculare) che non accedono ai reparti produttivi possono frequentare corsi per rischio basso.



Le scuole interessate possono iscriversi al corso inviando una mail al referente territoriale indicato nella sezione contatti e registrandosi ai seguenti link:

- ✓ **Corso sicurezza lavoratori parte generale** <https://edu.ltomantova.it/event/1133/showCard>
- ✓ **Corso sicurezza lavoratori rischio basso** <https://edu.ltomantova.it/event/1135/showCard>
- ✓ **Corso infortuni sul lavoro** <https://edu.ltomantova.it//event/1127/showCard>
- ✓ **Corso Infortuni sportivi** <https://edu.ltomantova.it/event/1129/showCard>

I referenti di progetto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, sono a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Sede Territoriale di Mantova

Referente

Alberto Righi

✉ alberto.righi@ats-valpadana.it

Tel. 0376 334.462

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Anna Marinella Firmi

ATS della Val Padana

Direttore SC Prevenzione
e Sicurezza Ambienti di Lavoro

CALL TO ACTION PIANO OLIMPICO - Concorso Scuole

Avviso pubblico rivolto alle Scuole per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di ingaggio della popolazione scolastica/giovanile sui rischi del fumo di tabacco e del binge drinking e a supporto delle strategie e dei programmi di promozione di Attività fisica e Movimento

Presentazione sintetica

Regione Lombardia, tramite ATS Milano Città Metropolitana e ATS Montagna, in collaborazione con Fondazione Milano-Cortina 2026, promuove un Concorso per la sensibilizzazione degli studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale sui rischi legati al fumo di tabacco e al binge drinking, con riferimento anche alla prevenzione di incidenti stradali e promozione dell'attività fisica e del movimento.

Destinatari

Studenti delle Scuole secondarie di primo e secondo grado (pubbliche e paritarie) e dei Centri di Formazione Professionale (CFP e IeFP).

Obiettivi

- ✓ Sensibilizzare i ragazzi sui rischi legati al fumo di tabacco e al binge drinking, con riferimento anche alla prevenzione di incidenti stradali.
- ✓ Promuovere attività fisica e movimento, anche in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026.

Caratteristiche del progetto

- ✓ Le idee progettuali elaborate dovranno essere concretamente realizzate dagli stessi studenti proponenti, anche con l'ingaggio di altri studenti/soggetti della Scuola/CFP/IeFP di appartenenza, durante il periodo di svolgimento dei Giochi Olimpici (6 febbraio - 22 febbraio 2026).
- ✓ Il progetto potrà essere sviluppato sotto forma:
 - audiovisiva (contenuti social, video narrativi, video informativi, ...);
 - grafica (fumetto, illustrazione, graphic design, murales, ...);
 - scritta (poesia, testo narrativo, partiture teatrali, ...);
 - musicale (canzone, composizione, brano);
 - ogni altra forma creativa ritenuta opportuna dai progettisti.
- ✓ I testi potranno essere sia in lingua italiana che straniera.
- ✓ I progetti dovranno essere presentati entro **lunedì 20 ottobre 2025** secondo le modalità previste dall'avviso che è disponibile **qui**

Ente banditore

Regione Lombardia: Direzione Generale Welfare – U.O. Prevenzione con il supporto organizzativo di ATS Città Metropolitana di Milano – U.O. a valenza regionale Promozione della Salute.

Per informazioni contattare
la Segreteria Tecnica:

Regione Lombardia

dott.ssa Caterina Ferrario

✉ **caterina_ferrario@regione.lombardia.it**

ATS Milano Città Metropolitana

dott. Sandro Brasca

✉ **sbrasca@ats-milano.it**



RIFERIMENTI METODOLOGICI E NORMATIVI

La Promozione della Salute a Scuola

La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica; è basata su evidenze scientifiche validate e su pratiche di qualità, comprende le politiche per una scuola sana, l'ambiente fisico e sociale degli Istituti Scolastici, curricula educativi per la salute, i legami con i partner.

- ✓ [Vedi sezione sito dedicata](#)
- ✓ [Promuovere la Salute a Scuola: dall'evidenza all'azione](#)

Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute – SHE

- ✓ [Vedi sezione sito dedicata](#)

Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute

Il documento è frutto di un percorso di elaborazione comune condotto in Lombardia tra sistema scuola e sistema sanitario e socio-sanitario. Costituisce il punto di riferimento della Rete SPS, offrendo un quadro teorico, metodologico a cui rifarsi per costruire efficaci programmi di promozione della salute in ambito scolastico.

- ✓ [Vedi documento](#)

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute

La Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) è una rete di scopo costituita dalle Scuole che si impegnano ad operare secondo il "Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute".

- ✓ [Vai al sito dedicato](#)

Rete SPS Lombardia – Profilo di Salute

Il profilo di salute della scuola è uno strumento di valutazione attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi e orientare le azioni di miglioramento.

- ✓ [Vedi documento](#)

Indirizzi di "Policy integrate" per la Scuola che Promuove Salute

Questo documento d'indirizzo individua gli elementi essenziali per una programmazione partecipata tra Sistema Scuola e Sistema Sanitario, integrando specifiche competenze e finalità, al fine di garantire un impegno attivo in favore dell'implementazione, del monitoraggio e della valutazione di efficaci strategie di promozione della salute.

- ✓ [Vedi Documento](#)

Intesa Rete SPS Lombardia 2020

- ✓ [Vedi documento](#)

La Carta d'Iseo

Fornisce gli indirizzi metodologici della Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

- ✓ [Vedi documento](#)

PTOF orientato alla promozione della salute

- ✓ [PIANO OFFERTA FORMATIVA *Ispirato all'approccio Health-Promoting Schools \(SHE\)*](#)
- ✓ [Guida ragionata per la predisposizione del PTOF 2025/2027](#)

Il supporto psicologico per una Scuola che Promuove Salute

- ✓ [Vedi documento](#)

LifeSkills Training

- ✓ [Vedi sito di riferimento](#)

Unplugged

- ✓ [Vedi sito di riferimento](#)

Peer Education

- ✓ [Vedi sito di riferimento](#)

Tra pari

- ✓ [Vedi documento](#)

Protocolli Regionali

- ✓ Protocollo quadro d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci e/o gestione di dispositivi medici a scuola (DGR n. XII/4483 del 03.06.25).
- ✓ Protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze - D.P.R. 309/90 tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (DGR 5288 del 13.06.2016).
- ✓ Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e unione regionale LILT lombarde per lo sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative.
- ✓ DGR n. 6425 del 23 maggio 2022 Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la tutela del diritto all'istruzione degli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere attraverso il servizio di scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare - (di concerto con l'Assessore Sala).
- ✓ DGR n. 6761 Seduta del 25/07/2022 Protocollo d'intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalita' (l. r. 24 giugno 2015,n. 17).
- ✓ DGR XII/343 del 22/5/2023 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed ufficio scolastico regionale per la Lombardia, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative".
- ✓ DLG n.99 del 12/6/2025 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70.
- ✓ LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22 Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché' nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Protocolli Locali

I protocolli siglati a livello locale sono puntualmente consultabili sul sito di ATS Val Padana al seguente link:
www.ats-valpadana.it/protocolli-locali-e-regionali-scuole

PER APPROFONDIMENTI:

- www.salute.gov.it
- www.regione.lombardia.it
- www.mim.gov.it/web/usr-lombardia
- www.promozionesalute.regione.lombardia.it
- www.epicentro.iss.it/okkioallasalute
- www.dors.it
- HBSC**
- www.ats-valpadana.it/promozione-salute
- www.mim.gov.it/web/cremona
- www.mim.gov.it/web/mantova
- www.scuolapromuovesalute.it

INFORMAZIONI e CONTATTI:

Promozione della Salute e Prevenzione
Fattori di Rischio Comportamentali

 promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Cremona
Tel. 0372 497. 525 – 414 – 281

Ufficio di Crema
Tel. 0372 497.788 – 789

Sede Territoriale di Mantova
Tel. 0376 334.566 – 051



APPROFONDIMENTI

Sviluppo delle aree tematiche

Alimentazione

- ✓ Contrastare il sovrappeso/obesità e le malattie cronico degenerative;
- ✓ Promuovere l'importanza ed il valore della lettura delle etichette e delle linee guida per una sana alimentazione;
- ✓ Sviluppare il senso critico: riflessione sul ruolo della pubblicità nelle scelte alimentari, supportare la comunità scolastica nel riconoscere i 'falsi miti' legati all'alimentazione diffusi anche nel mondo dei social media;
- ✓ Creare un ambiente che faciliti l'assunzione di alimenti salutari;
- ✓ Favorire una maggiore integrazione dei minori affetti da celiachia nel contesto scolastico attraverso il progetto "**Non solo glutine**" in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia (AIC);
Vedi anche sito di riferimento <https://lombardia.celiachia.it/non-solo-glutine/>
- ✓ Sviluppare nelle Commissioni Mensa il potenziale di abilità e competenze per promuovere buone prassi nell'ottica di sani stili alimentari e della sicurezza alimentare del pasto in mensa;
Per ulteriori approfondimenti **pag. 25**;
- ✓ Introdurre il tema dello spreco alimentare anche nei PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) della scuola mediante il progetto di educazione ambientale proposto da Regione Lombardia "**L' ABC contro lo spreco alimentare**";
- ✓ Valorizzare la cultura delle tradizioni proponendo piatti e ricette locali e di differenti culture;
- ✓ Favorire il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica, nell'attività di progettazione volta a stimolare l'alimentazione sana nei contesti sportivi;
- ✓ Promozione del progetto "**Frutta e verdura nelle scuole**" sostenuto dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
Vedi anche sito di riferimento <http://www.fruttanellescuole.gov.it/home>
- ✓ Sensibilizzare docenti e adulti di riferimento nel contesto scolastico sull'importanza di una sana alimentazione, anche al fine di prevenire e contrastare i disturbi del comportamento alimentare;
- ✓ Promuovere buone pratiche equity oriented anche a favore dell'integrazione delle diete speciali nell'ambito della classe nel rispetto delle differenti culture.



Affettività, sessualità e malattie a trasmissione sessuale

- ✓ Accrescere le competenze degli insegnanti sui temi dell'educazione affettiva ed emotiva, offrendo loro strumenti e modalità per parlarne in classe;
- ✓ Promuovere nei ragazzi la conoscenza di se' e del proprio corpo, facilitando così l'espressione dei vissuti emotivi legati al cambiamento;
- ✓ Sostenere la costruzione dell'identità personale e sessuale degli studenti favorendo un clima d'ascolto, libertà di parola ed espressione affettiva, nel pieno rispetto reciproco;
- ✓ Accrescere le conoscenze e competenze dei docenti riguardo alle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, in particolare HIV e HPV, per prevenire comportamenti a rischio e tutelare la salute riproduttiva;
- ✓ Favorire la riflessione sulle dinamiche relazionali ed affettive in adolescenza;
- ✓ Contrastare la violenza di genere e sensibilizzare i ragazzi sulle diverse forme di violenza, legate agli stili di vita e all'utilizzo dei social media;
- ✓ Promuovere il "Progetto Scuola" di ANLAIDS sulla prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili.



Relazioni e prevenzione del bullismo e cyberbullismo

- ✓ Illustrare e definire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- ✓ Fornire ai docenti gli strumenti idonei per la conoscenza delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe;
- ✓ Fornire agli insegnanti gli strumenti per un'individuazione precoce di situazioni a rischio;
- ✓ Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, potenziando le competenze comunicative e rafforzando i comportamenti prosociali;
- ✓ Sviluppare policy scolastiche in merito alla prevenzione e contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza, a bullismo e cyberbullismo, alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalita', in linea con gli obiettivi dei Procolli Locali Prefettura;
- ✓ Elaborare e realizzare proposte per migliorare alcuni spazi della scuola meno soggetti a controllo da parte degli adulti;
- ✓ Favorire il raccordo tra le diverse professionalità che operano nella scuola, valorizzando l'integrazione e la collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, per promuovere benessere e salute;
- ✓ Coinvolgere e condividere obiettivi e modelli comuni con le famiglie;
- ✓ Promuovere nella scuola una cultura di rispetto e solidarietà;
- ✓ Ridurre i fenomeni di prepotenza e prevaricazione;
- ✓ Promuovere lo sviluppo del pensiero critico per un uso consapevole delle tecnologie digitali, attraverso incontri rivolti a tutta la comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie, personale ATA), al fine di conoscere e prevenire i potenziali rischi;
- ✓ Sviluppare azioni di peer e media education in grado di stimolare la riflessione degli studenti al fine di rendere i propri pari più consapevoli circa i significati delle proprie scelte.



Igiene

- ✓ Conoscere le misure igienico-sanitarie per la prevenzione e contrasto delle più frequenti infezioni e malattie infettive in ambito scolastico;
- ✓ Promuovere l'igiene ambientale come misura di prevenzione delle infezioni;
- ✓ Promuovere la pratica del lavaggio delle mani nelle scuole e nelle comunità per prevenire la trasmissione delle infezioni;
- ✓ Promuovere il lavaggio dei denti e creare le condizioni per prevenire le patologie del cavo orale;
- ✓ Informare in merito ai rischi delle malattie infettive e ai benefici delle vaccinazioni;
- ✓ Promuovere l'igiene come condizione indispensabile per lo stato di benessere della persona.



Malattie infettive

- ✓ Incrementare le conoscenze sulle più frequenti infezioni e malattie infettive in ambito scolastico, attraverso un approccio educativo orientato alle life skills;
- ✓ Favorire l'acquisizione di nozioni in merito ai sintomi, alle modalità di trasmissione e alle misure preventive da adottare;
- ✓ Facilitare l'adozione di buone pratiche, misure organizzative ed igienico-sanitarie nella scuola;
- ✓ Sostenere la messa in atto di azioni volte ad assicurare la sicurezza nell'ambiente scolastico;
- ✓ Promuovere le vaccinazioni in età scolare.



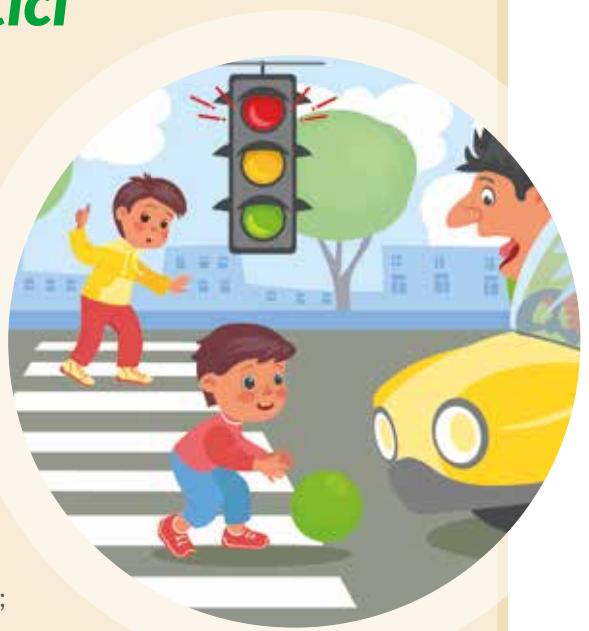
Salute e Sicurezza

- ✓ Promuovere e supportare iniziative sul tema della sicurezza con particolare riferimento agli ambienti di vita, di studio, di gioco e di lavoro, secondo la normativa vigente;
- ✓ Fornire informazioni sulla gestione iniziale di ferite, ustioni, cadute, febbre,cefalea, sincope, ostruzione da corpo estraneo;
- ✓ Promuovere la cultura della salute e della sicurezza nella scuola rispetto agli ambienti e ai comportamenti;
- ✓ Integrare salute e sicurezza nei curricula scolastici ed in tutto il percorso scolastico sviluppando le competenze chiave negli allievi e nel personale scolastico;
- ✓ Diffondere e applicare i contenuti del documento regionale "La Scuola Sicura", **vedi sezione sito dedicata**;
- ✓ Promuovere il "Progetto scuola: giovani in sicurezza" vedi la **pag. 38**.



Prevenzione Incidenti domestici e traumi della strada

- ✓ Sensibilizzare il personale scolastico, genitori ed alunni sui rischi connessi agli incidenti domestici;
- ✓ Diffondere la conoscenza delle fonti di pericolo individuali e ambientali;
- ✓ Riconoscere l'importanza delle misure di primo soccorso da adottare in caso di incidenti;
- ✓ Approfondire la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico;
- ✓ Promuovere la sicurezza e sensibilizzare su comportamenti o abitudini potenzialmente pericolosi;
- ✓ Favorire l'adozione di corretti stili vita con particolare riguardo all'attività fisica;
- ✓ Analizzare le situazioni di rischio extra domestiche nel tempo libero;
- ✓ Approfondire le situazioni di rischio in ambito scolastico;
- ✓ Riconoscere e analizzare i fattori di rischio riconducibili ai traumi della strada (es. assunzione di alcol e sostanze psicoattive);
- ✓ Riflettere sui comportamenti scorretti alla guida (es. utilizzo dei cellulari, "esibizionismo" tramite i social media, disattenzione, eccessiva velocità, mancato utilizzo dei sistemi di protezione e violazione della normativa del codice della strada);
- ✓ Informare sulle corrette modalità di guida sicura;
- ✓ Promuovere una mobilità sicura e sostenibile.



Educazione zoofila

- ✓ Favorire lo sviluppo di un corretto approccio uomo-animale finalizzato alla diminuzione dei rischi di incidenti (morsicature, aggressioni...), alla comprensione del fenomeno dell'abbandono e del randagismo ed alla prevenzione delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi);
- ✓ Aumentare le conoscenze in merito al ruolo delle biodiversità (rispetto all'ambiente, maggior consapevolezza delle peculiarità produttive ed ambientali del nostro territorio);
- ✓ Favorire la conoscenza delle modalità di relazione con gli animali da affezione al fine di sviluppare un rapporto con l'animale domestico responsabile, orientato a tutelare sia la sicurezza del bambino, sia il rispetto della vita dell'animale, riducendone i casi di maltrattamento e abbandono, in aumento secondo i dati statistici nazionali.



Appunti

La Salute a Scuola: progettare in Rete

*Programma di Promozione della Salute
dell'ATS della Val Padana per le scuole*

a.s. 2025/2026



PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Anna Marinella Firmi

**Responsabile SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali
e del catalogo "LA SALUTE A SCUOLA: PROGETTARE IN RETE"**

Laura Rubagotti
Tel. 0372 497.414 - 281

**Funzioni di coordinamento in ambito scolastico SSD Promozione della Salute
e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali**

Gloria Molinari
Tel. 0372 497.788 - 838 - 414

Sede Territoriale di Cremona

Referente
Angela Mancò
Tel. 0372 497.525 - 414

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it

Sede Territoriale di Mantova

Referente
Daniela Demicheli
Tel. 0376 334.566
Tel. 0372 497.414

✉ promozione.salute@ats-valpadana.it